

GRUPPO DI LAVORO NAZIONALE

LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA COMUNITARIO ANTIFRODE ARACHNE

Versione 1.0
del
22 Luglio 2019

Il Gruppo di lavoro nazionale è composto dai rappresentanti delle seguenti Amministrazioni:

per il Ministero dell'Economia e delle Finanze -RGS-IGRUE

Dott.ssa **Chiara Bambini**
Dott. **Paolo Fischetti**
Dott.ssa **Manuela Furfaro**
Dott. **Mauro Marchionni**
Dott. **Saverio Romano**
Dott. **Giovanni Tropea**
Dott. **Michele Arcangelo D'Urso** (supplente)
Dott.ssa **Carla Ricci** (supplente)

per l'Agenzia per la Coesione Territoriale

Dott. **Francesco Balsamà**
Dott. **Giorgio Centurelli**
Dott.ssa **Elisabetta Lapiana**
Dott. **Gianpiero Meriano**
Dott. **Paolo Rota**
Dott. **Luigi Di Pietro** (supplente)
Dott. **Salvatore Gallo** (supplente)
Dott.ssa **Maria Pia Melillo** (supplente)
Dott. **Marco Minervini** (supplente)

per l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Dott.ssa **Marianna D'Angelo**

per la Regione Campania

Dott.ssa **Annia Giorgi Rossi**

per la Regione Emilia-Romagna

Dott.ssa **Manuela Boccuni**
Dott.ssa **Maria Francesca Caniato**
Dott.ssa **Stefania Sommacal**

per la Regione Friuli Venezia Giulia

Dott. **Fabio Cenzone**
Dott. **Pietro Sbuelz**

per la Regione Lombardia

Dott. **Mauro Bertagnoli**
Dott.ssa **Ada Checchi**
Dott. **Riccardo Cossu**
Dott.ssa **Monica Muci**
Dott. **Dario Sciunnach**

Per la Regione Umbria

Dott. Stefano **Ceccomori**

INDICE

1 Premessa	6
1.1 Contesto normativo di riferimento	7
1.2 Il Sistema comunitario Antifrode ARACHNE ed il Sistema Nazionale di Monitoraggio	8
2 Soggetti che utilizzano ARACHNE e responsabilità	13
2.1 Autorità di Gestione	13
2.2 Autorità di Certificazione	13
2.3 Autorità di Audit	13
2.3.1 Definizione della Strategia di audit	13
2.3.2 Designazione delle Autorità del Programma	14
2.3.3 Audit di sistema	14
2.3.4 Audit delle operazioni	15
2.4 Organismi Intermedi	15
2.5 Beneficiari	15
3 Ambito oggettivo di applicazione di ARACHNE e modalità di utilizzo da parte delle Autorità di Gestione	16
3.1 Utilizzo del sistema ARACHNE	16
3.1.1 Verifiche di gestione – Controlli in loco	17
3.1.2 Monitoraggio periodico del “rischio”	17
3.2 Ulteriori possibilità di utilizzo del Sistema ARACHNE	18
3.2.1 Selezione delle operazioni	18
3.2.2 Verifiche di Gestione - Controlli amministrativi	21
3.2.3 Quality review sulle funzioni delegate agli Organismi Intermedi	21
4 Strumenti e procedure per la strategia di analisi del punteggio di rischio	22
4.1 Procedura per l'utilizzo di ARACHNE nelle verifiche di gestione – Controlli in loco	22
4.1.1 Analisi di rischio nel campionamento dei controlli	22
4.1.2 La procedura di campionamento per i controlli in loco	23
4.1.3 Modalità di reporting delle procedure di campionamento dei controlli	25
4.2 Procedura per il monitoraggio periodico del rischio di frode	27
4.2.1 Pianificazione e organizzazione del monitoraggio periodico	27
4.2.2 Modalità di selezione delle operazioni su cui avviare il monitoraggio puntuale e soglia di rischio massima	28
4.2.3 Modalità di reporting del monitoraggio periodico	29
4.3 Procedura per l'utilizzo del sistema ARACHNE per specifiche esigenze istruttorie	29
4.3.1 Modalità di consultazione e di reporting	29
5 La gestione del caso	30

ALLEGATI

Allegato 1

Suggerimenti operativi per la procedura di individuazione delle operazioni più rischiose	32
--	----

Allegato 2

Modulo richiesta profilatura	35
------------------------------	----

Allegato 3

Suggerimenti operativi per la procedura di scarico dell'analisi di rischio e il campionamento delle operazioni	36
--	----

Allegato 4

Suggerimenti operativi per la raccolta dati del monitoraggio periodico dell'evoluzione del rischio del progetto	43
---	----

Allegato 5

Suggerimenti operativi per la gestione del Caso in ARACHNE	57
--	----

1 Premessa

Il sistema ARACHNE

La Commissione Europea (Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri ha sviluppato uno strumento informatico integrato denominato "ARACHNE" al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

A tal fine, la Commissione Europea ha definito un documento denominato "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio di ARACHNE nelle verifiche di gestione – versione 1.5" nel quale sono enunciati principi comuni cui le Autorità di Gestione devono attenersi per garantire un adeguato utilizzo dello strumento¹.

Strumento di analisi dei potenziali rischi di frode

Il sistema ARACHNE è stato elaborato come uno strumento di analisi dei potenziali rischi di frode; le informazioni da esso derivanti possono essere utilizzate come input a supporto delle attività di verifica, ma non rappresentano elementi probatori negli esiti di controllo. Pertanto, mediante tale sistema non si intende valutare il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi che, in caso di eventuali indici di rischio, non potranno essere automaticamente esclusi.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE ha avviato una fattiva collaborazione con la Commissione Europea per promuovere l'utilizzo di tale sistema, al fine di garantire che tutte le Amministrazioni regionali e nazionali titolari dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 potessero dotarsi di strumenti informativi di supporto alla prevenzione delle frodi, secondo quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Nel corso del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo dell'11 gennaio 2018, al fine di andare incontro all'esigenza manifestata dalle Amministrazioni soprarichiamate di avere indicazioni comuni a livello nazionale circa le modalità operative di utilizzo del sistema ARACHNE, quale strumento per potenziare l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi, in linea con quanto previsto nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo, è stata condivisa l'istituzione di un apposito gruppo tecnico presieduto dal MEF-RGS-IGRUE e composto da rappresentanti di alcune Autorità di Gestione e Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020, nonché da rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Il Gruppo di Lavoro nazionale

Il Gruppo, istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2019, ha definito le presenti Linee guida.

Tali Linee guida sono destinate alle Autorità di Gestione, alle Autorità di Certificazione, alle Autorità di Audit e, come descritto nel paragrafo 2.4, agli Organismi Intermedi dei Programmi Operativi e forniscono specifiche indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE, al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia antifrode.

Nell'ambito dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo, ciascuna Amministrazione, in base alla propria organizzazione interna, alla dotazione strutturale di risorse di personale, alle esigenze di verifica e di sorveglianza, potrà scegliere le fasi amministrative di utilizzo del sistema nel rispetto di quanto già previsto dalle Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014). Il Gruppo di lavoro opererà le necessarie revisioni e/o aggiornamenti a seguito dei possibili cambiamenti del contesto regolamentare e degli indirizzi comunitari in materia nonché sulla base dell'eventuale attività di verifica e riscontro da parte delle Amministrazioni in merito al funzionamento del sistema ARACHNE, in un'ottica di miglioramento del suo utilizzo.

¹Consulta "Documenti di riferimento" sul sito RGS www.rgs.mef.gov.it nella sezione Attività Istituzionali/Monitoraggio/Rapporti finanziari UE

1.1 Contesto normativo di riferimento

Il tema del contrasto alla frode è oggetto di particolare attenzione nell'ambito della normativa europea. A tal proposito, il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), all'art. 325 "Lotta contro la frode", sancisce:

Art. 325 (TFUE)
"Lotta contro la frode"

- il *"principio di assimilazione"*, che impone agli Stati Membri di adottare, per la lotta contro le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea, le stesse misure di cui normalmente si avvalgono per combattere le frodi che ledono i propri interessi finanziari nazionali;
- il coordinamento dell'azione antifrode tra l'Unione europea e le Autorità nazionali.

In particolare, al Capo 6, l'articolo 325 dispone che *"gli Stati membri e l'Unione combattono la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione mediante misure dissuasive e tali da permettere una protezione efficace, coordinando la loro azione e organizzando una cooperazione stretta e regolare tra le autorità competenti"*.

La definizione di frode è rintracciabile nella Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea e definita in seno al Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 (con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. C 316 del 27 novembre 1995), che la identifica come *"qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:*

Definizione di frode

- a. *all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;*
- b. *alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;*
- c. *alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi"*.

Nell'ambito della gestione concorrente, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, la responsabilità primaria per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di irregolarità e frodi è attribuita agli Stati membri, i quali devono realizzare solidi Sistemi di Gestione e Controllo, per garantire la sana gestione finanziaria, la trasparenza e la non discriminazione.

Responsabilità primaria degli Stati Membri nel contrasto alle frodi

A tal fine, l'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che i Sistemi di Gestione e Controllo prevedano misure di *"prevenzione, rilevamento e correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati"*. In particolare, secondo l'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del citato Regolamento, l'Autorità di Gestione istituisce *"misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati"*. Stante quanto previsto dall'articolo 72, lettera h), dall'articolo 122, paragrafo 2, e dall'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013, la Commissione Europea e l'Autorità di Audit valutano l'efficace funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo sui risultati di tutti gli audit. La valutazione si basa sulla verifica della conformità ai requisiti chiave di cui alla tabella 1 dell'allegato IV del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014. Il requisito chiave 7 per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo riguarda l'*"efficace attuazione di misure antifrode proporzionate"*.

**Audit di sistema
requisito chiave 7**

I criteri di valutazione² del funzionamento del requisito chiave 7 sono sintetizzati:

- **7.1** Valutazione del rischio di frode.
- **7.2** Articolazione delle misure antifrode intorno ai quattro elementi principali del ciclo antifrode: prevenzione, individuazione, correzione e azione giudiziaria.
- **7.3** Misure preventive adeguate e proporzionate, adatte alle specifiche situazioni.
- **7.4** Esistenza ed efficace attuazione di adeguate misure di individuazione dei segnali di avvertimento.
- **7.5** Esistenza di misure adeguate qualora vengano individuati casi di sospetta frode.
- **7.6** Procedure adeguate di follow up per il recupero potenziale dei fondi UE spesi in maniera fraudolenta.
- **7.7** Procedure adeguate di follow up per la revisione di processi, procedure e controlli connessi a frodi potenziali o effettivamente commesse.

Inoltre, nelle Linee guida sulla “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), la Commissione Europea raccomanda alle Autorità di Gestione di adottare un *“approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode”* e richiama il sistema informativo ARACHNE quale strumento messo a disposizione degli Stati Membri che potrà supportare le attività di verifica volte all'individuazione dei progetti/beneficiari/contratti/contraenti potenzialmente più esposti a rischi di frode.

Utilizzo di ARACHNE per la Commissione Europea

Un corretto uso di ARACHNE da parte delle Autorità di Gestione è considerato dalla Commissione Europea una buona pratica per indirizzare le verifiche di gestione (cfr. paragrafi 3.1.1 “Verifiche di gestione – Controlli in loco” e 4.1 “Procedura per l'utilizzo di ARACHNE nelle verifiche di gestione – Controlli in loco”), verso le operazioni potenzialmente più rischiose, individuate tramite un complesso insieme di indicatori di rischio e proporre misure mirate di lotta alla frode (per le istruzioni pratiche circa l'individuazione dei progetti/operazioni più rischiosi, vedi allegato n. 1).

1.2 Il Sistema comunitario Antifrode ARACHNE ed il Sistema Nazionale di Monitoraggio

• Il sistema ARACHNE

Le fonti dati di ARACHNE

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne.

Fonte dati esterna: banca dati ORBIS

La banca dati ORBIS contiene informazioni dettagliate e confrontabili di oltre 200 milioni di aziende e società di tutto il mondo (informazioni finanziarie, azionariato e partecipazioni, anagrafica completa: ragione sociale, indirizzo, anno di costituzione, ecc.). I dati ORBIS sono raccolti da informazioni pubblicamente disponibili quali le relazioni annuali ufficiali o i bilanci presentati agli organismi di regolamentazione.

Fonte dati esterna: banca dati Word Compliance

La banca dati Word Compliance contiene informazioni aggregate su profili di persone politicamente esposte (PEP), membri della loro famiglia e collaboratori stretti nonché notizie derivanti da giornali e riviste online dei Paesi dell'Unione europea e dei Paesi terzi.

²EGESIF_14-0010-final 18/12/2014 “Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”

La fonte dati interna è rappresentata dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE relativamente allo stato di attuazione dei progetti.

**Fonte dati interna:
Sistemi informativi AdG**

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati così acquisiti, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "ARACHNE – Calcolo dei rischi – versione 1.0 del 15 maggio 2017"³

Il sistema di calcolo del rischio: 102 indicatori e 7 categorie di rischio

Come previsto dalla Carta di ARACHNE, l'Autorità di Gestione deve rispettare le normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati. Nel box seguente sono riportati i vincoli cui l'Autorità di Gestione deve attenersi e le azioni da porre in essere al fine di garantire il rispetto di tali normative

Obbligo per le AdG di rispettare la normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati

REGOLE PER IL RISPETTO DELLE NORMATIVE NAZIONALI ED EUROPEE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

L' Autorità di Gestione⁴:

deve garantire che il trattamento dei dati di ARACHNE sia svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso;

- deve garantire che il trattamento dei dati di ARACHNE sia svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso;
- deve informare i beneficiari del fatto che i loro dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio. Tale informativa deve essere resa, preferibilmente, inserendo le clausole in materia di protezione dei dati nella documentazione delle domande di aiuto negli atti di concessione o contratto e/o nei bandi;
- deve fornire, attraverso il proprio sito web, un collegamento al seguente sito <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it> (sito istituito dai Servizi della Commissione Europea finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE);
- non deve pubblicare i risultati del calcolo del rischio in quanto dati interni utilizzati per verifiche di gestione e pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati.

³Consulta "Documenti di riferimento" sul sito RGS www.rgs.mef.gov.it nella sezione Attività Istituzionali/Monitoraggio/Rapporti finanziari UE

⁴L'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati è richiesto anche agli Organismi Intermedi in qualità di organismi operanti funzioni di gestione e controllo delegate dall'Autorità di Gestione. Sarà responsabilità dell'Autorità di Gestione, in occasione delle verifiche sugli Organismi Intermedi, verificare che tale normativa sia rispettata.

In Italia, alimentazione centralizzata del sistema ARACHNE attraverso il SNM

- **Il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio**

L'Italia, per i Programmi Operativi FESR e FSE, rispetto agli altri Stati Membri, ha optato per un flusso di dati centralizzato che è assicurato dal Sistema Nazionale di Monitoraggio gestito dal MEF-RGS-IGRUE. Ciascuna Autorità di Gestione, secondo le scadenze di validazione fissate dalla Circolare MEF-RGS n.10 del 28/02/2017, trasmette telematicamente al Sistema Nazionale di Monitoraggio, tramite i propri sistemi informativi, le informazioni di carattere finanziario, procedurale e fisico dei progetti afferenti il Programma Operativo di propria competenza. E' necessario, pertanto, che ciascuna Autorità di Gestione rispetti e trasmetta set di informazioni completi e corretti al fine di garantire l'efficace utilizzo del sistema ARACHNE. Fermo restando le scadenze previste dalla Circolare MEF-RGS sopra indicata, il trasferimento dei dati al Sistema ARACHNE avviene con cadenza mensile.

Per consentire la trasmissione dei dati dal Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema ARACHNE, è stata svolta un'attività di decodifica delle informazioni richieste dal sistema ARACHNE rispetto a quelle previste dal Protocollo Unico di Colloquio 2014-2020, i cui esiti sono stati inseriti in uno specifico documento "Decodifica dati del Protocollo Unico di Colloquio 2014-2020 per ARACHNE – Versione 1.0"⁵.

La tabella a seguire descrive la relazione stabilita tra le informazioni presenti sui due sistemi informativi.

⁵Consulta "Documenti di riferimento" sul sito RGS www.rgs.mef.gov.it nella sezione Attività Istituzionali/Monitoraggio/Rapporti finanziari UE

STRUTTURE ARACHNE	DESCRIZIONE	STRUTTURE MONITORAGGIO PUC
General (Generale)	Informazioni generali per ciascuna estrazione dati /Programma (codice del Programma, data estrazione, ecc.).	Informazioni generali sul set di dati per Programma
Projects (Progetti)	Informazioni anagrafiche dei progetti (Codice, titolo, Data di inizio, tipologia ARACHNE del progetto, identificativo del Beneficiario, ecc.).	AP00 - Anagrafica Progetti FN00 – Finanziamento AP03 - Classificazioni
Project-Partners (Soggetti partner)	Soggetti collegati al progetto come 'Partner' (viene utilizzata per associare ai progetti i soggetti percettori)	AP00 - Anagrafica Progetti FN08 - Percettore
Project-ESF (Progetto FSE)	Indicatori e altri dati specifici richiesti in ARACHNE per progetti FSE.	AP00 - Anagrafica Progetti IN01 – Indicatori di Output
Project-SME (Progetto PMI)	Indicatori e altri dati specifici previsti in ARACHNE per progetti in ambito Piccole e Medie Imprese	AP00 - Anagrafica Progetti IN01 – Indicatori di Output
Project-Road (Progetto in ambito Strade)	Indicatori e altri dati specifici previsti in ARACHNE per progetti in ambito Strade	AP00 - Anagrafica Progetti IN01 – Indicatori di Output FN02 - Quadro Economico
Project-Rail (Progetto in ambito Ferrovie)	Indicatori e altri dati specifici richiesti in ARACHNE per progetti in ambito Ferrovie	AP00 - Anagrafica Progetti IN01 – Indicatori di Output FN02 - Quadro Economico
Project-SolidWaste (Progetto in ambito Smaltimento Rifiuti)	Indicatori e altri dati specifici richiesti in ARACHNE per progetti in ambito Rifiuti solidi	AP00 - Anagrafica Progetti IN01 – Indicatori di Output FN02 - Quadro Economico
Project-WaterWasteOrSupply (Progetto in ambito Idrico)	Indicatori e altri dati specifici richiesti in ARACHNE per progetti in ambito Risorse Idriche (approvvigionamento idrico e trattamento reflui).	AP00 - Anagrafica Progetti IN01 – Indicatori di Output FN02 - Quadro Economico
Project-EnergyEfficiencyUrban (Progetto in ambito Efficienza Energetica Urbana)	Indicatori e altri dati specifici richiesti in ARACHNE per progetti in ambito Efficienza Energetica urbana.	AP00 - Anagrafica Progetti IN01 – Indicatori di Output FN02 - Quadro Economico
Contracts (Contratti)	Informazioni sui contratti (Descrizione e importo del contratto, soggetto contraente e altri soggetti, ecc..)	AP00 - Anagrafica Progetti SC00 – Soggetti Collegati FN08 - Percettori
Contract-ConsortiumMembers (Membri raggruppamento)	Soggetti collegati al progetto e al contratto come membri di un raggruppamento.	SC00 – Soggetti Collegati FN08 - Percettori
Entities (Soggetti/ Enti)	Anagrafica generale dei soggetti collegati ai Progetti	SC00 – Soggetti Collegati FN08 - Percettori
Expenses (Spese)	Informazioni sui Pagamenti (Codice, data, importo, ecc.).	AP00 - Anagrafica Progetti FN06 – Pagamenti

• **Come si accede al Sistema ARACHNE**

Gestione credenziali accesso al sistema ARACHNE da parte dell'IGRUE

L'IGRUE gestisce, per conto della Commissione Europea, le richieste di accesso e profilatura al sistema ARACHNE delle Autorità responsabili a vario titolo coinvolte nei Sistemi di Gestione e Controllo dei rispettivi Programmi Operativi. A tal riguardo, si precisa che ciascuna Autorità può visualizzare solo i dati afferenti al proprio Programma Operativo e che solo le Amministrazioni capofila per Fondo e di coordinamento nazionale hanno accesso, in sola modalità di visualizzazione, alle informazioni attinenti a tutti i Programmi Operativi per quanto di rispettiva competenza.

Iter per il rilascio delle credenziali di accesso e installazione software

Per accedere a tale sistema occorre seguire i seguenti passaggi:

1. **Creazione account ECAS** – Nel caso in cui i soggetti richiedenti l'accesso al Sistema ARACHNE non dispongano di un account ECAS, devono procedere alla relativa creazione accedendo alla sezione "REGISTER" del Portale ECAS <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.htm>
2. **Richiesta utenze** – Per richiedere l'attivazione delle utenze al sistema ARACHNE, occorre compilare uno specifico format (vedi allegato n. 2) e inviarlo all'indirizzo rgs.igrue.ufficio7@mef.gov.it
3. **Comunicazione avvenuta profilatura** – Il competente Ufficio IGRUE comunica via e-mail l'avvenuta registrazione della profilatura sul sistema ARACHNE;
4. **Installazione software** – Una volta ottenuta la profilatura sul sistema ARACHNE, occorre installare il relativo software presso le postazioni di coloro che dovranno utilizzarlo. Il software è reso disponibile sul Portale IGRUE nell'area Controlli/Eventi/Incontri formativi/ Roma, II e III sessione – Formazione sul Sistema comunitario antifrode ARACHNE.

Eventuali modifiche nell'organizzazione interna delle singole Amministrazioni che dovessero comportare una diversa destinazione del personale precedentemente individuato quale utilizzatore del sistema ARACHNE, dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo rgs.igrue.ufficio7@mef.gov.it al fine di consentire le conseguenziali attività di cancellazione delle relative utenze.

2 Soggetti che utilizzano ARACHNE e responsabilità

Il sistema ARACHNE nasce, in primo luogo, come strumento di valutazione del rischio a supporto della più ampia attività di contrasto alle frodi di competenza dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'art 125 paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2.1 Autorità di Gestione

Per la descrizione delle principali fasi di utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Gestione, si rimanda al Capitolo 3.

Utilizzo di ARACHNE da parte dell'AdG

2.2 Autorità di Certificazione

Nell'ambito delle attività di competenza dell'Autorità di Certificazione, in base a quanto dovrà essere puntualmente riportato nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi, la medesima Autorità, preliminarmente all'invio della Domanda di Pagamento, può effettuare una verifica sulla pertinente documentazione da cui si evinca l'effettivo utilizzo dell'applicativo da parte dell'Autorità di Gestione (ad esempio: verbali di controllo in loco, anagrafe dei controlli e dei campionamenti disponibile nel sistema informativo del Programma Operativo).

Utilizzo di ARACHNE da parte dell'AdC

2.3 Autorità di Audit

Il presente paragrafo fornisce indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle fasi di:

Utilizzo di ARACHNE da parte dell'AdA

- definizione della Strategia di audit;
- designazione delle Autorità del Programma Operativo;
- audit di sistema e audit delle operazioni.

2.3.1 Definizione della Strategia di audit

Nell'ambito della valutazione dei rischi all'interno della Strategia di Audit e nei successivi aggiornamenti, l'Autorità di Audit stabilisce il livello di rischio da associare ai beneficiari/responsabili di attuazione anche attraverso le informazioni desumibili dal sistema ARACHNE.

...nella strategia di Audit

Per l'individuazione dei fattori di rischio del Programma Operativo, l'Autorità di Audit potrà consultare il sistema ARACHNE al fine di rilevare la presenza di indicatori di rischio (per Beneficiario e progetto) le cui risultanze potranno contribuire a definire la valutazione del rischio intrinseco (IR) del Programma Operativo.

Tenendo presente che il punteggio assegnato dal sistema a ciascun rischio individuale varia tra i 5 e i 20 punti a seconda del tipo di indicatore e che il sistema calcola un punteggio generale per ciascuna categoria (con punteggio massimo 50) ed un punteggio "complessivo" dei progetti del Programma, può ritenersi "significativo" un punteggio complessivo almeno superiore a 40.

2.3.2 Designazione delle Autorità del Programma

...in fase di designazione delle Autorità del PO

Con riferimento a quanto prescritto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013⁶, in sede di designazione delle Autorità del Programma o di nuova designazione, l'Autorità di Audit è tenuta a verificare che nel Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi sia stata definita una efficace e proporzionata policy antifrode e l'utilizzo di un sistema informativo a supporto delle verifiche per la repressione delle frodi comunitarie.

A tal proposito, la Commissione Europea considera il sistema ARACHNE uno "strumento di intelligence" valido a indirizzare le attività di verifica di competenza dell'Autorità di Gestione sui progetti più rischiosi.

2.3.3 Audit di sistema

...nel corso degli audit di sistema

L'Audit di sistema viene sviluppato attraverso la verifica di requisiti chiave. In particolare, in merito al requisito chiave 7 *"Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate"*, l'Autorità di Audit innanzitutto rileva presso le Autorità del Programma le modalità e l'utilizzo che esse hanno fatto dello strumento, in linea con quanto espressamente previsto all'interno dei relativi Sistemi di Gestione e Controllo.

In sede di Audit di sistema, con riferimento al sistema ARACHNE, nell'ambito della valutazione della corretta attuazione di politiche antifrode, **l'Autorità di Audit può verificare:**

- l'attivazione delle utenze (supervisor/guest); la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei "casi" (apertura/chiusura); la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla privacy. Tale analisi, inoltre, tiene conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, che deve essere, in linea di massima, aggiornata annualmente;
- che l'Autorità di Gestione, abbia utilizzato il sistema ARACHNE in base a quanto previsto nei Sistemi di Gestione e Controllo e in coerenza con le indicazioni riportate nelle presenti Linee guida (vedi Capitoli 3 e 4). Inoltre, poiché l'audit di sistema contempla, tra l'altro, la realizzazione di test di conformità, l'Autorità di Audit può decidere di:
 - eseguire i test per il requisito chiave 7, selezionando le operazioni in modo casuale, utilizzando come ausilio per la verifica le preventive risultanze della consultazione di ARACHNE e verificando, altresì, che l'Autorità di Gestione l'abbia a sua volta utilizzato;
 - eseguire ulteriori test anche nell'ambito del requisito chiave 4 sulla base del set di controlli di primo livello definito dall'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Audit, ove ne avverta la necessità, può consultare il sistema ARACHNE anche nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche (ad esempio: società partecipate, in-house, PMI, analisi dei rischi, ecc.).

⁶Art. 125 par. 4 lettera c) "(l'Autorità di Gestione) istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati" e Allegato XIII - Criterio di designazione n. 3 "Attività di gestione e controllo" – A. Autorità di Gestione – vi) "Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate".

2.3.4 Audit delle operazioni

L'Autorità di Audit, anche nel caso dell'audit sulle operazioni, deve accertare che le Autorità del Programma abbiano utilizzato il sistema ARACHNE, secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo adottato. Se ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di controllo, l'Autorità di Audit dovrà accertarsi che l'Autorità di Gestione abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile.

Per quanto attiene un possibile utilizzo diretto del sistema ARACHNE nell'audit delle operazioni, si premette che l'Autorità di Audit, secondo quanto previsto dai documenti EGESIF in materia, deve operare il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit mediante l'utilizzo di metodi statistici, ai fini della rappresentatività del campione, **NON** basando pertanto la selezione del campione su indicazioni di rischio di singole operazioni certificate o soggetti connessi alle operazioni certificate provenienti da strumenti di indagine quali ARACHNE.

Tuttavia l'Autorità di Audit può consultare lo strumento per acquisire le informazioni utili relativamente ai beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post;
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti.

L'utilizzo di ARACHNE è documentato con il salvataggio delle risultanze della consultazione nei propri sistemi locali (fascicolo di progetto) secondo le modalità descritte nel successivo Capitolo 4, in particolare nel paragrafo 4.2.3.

...negli audit sulle operazioni

2.4 Organismi Intermedi

Gli Organismi Intermedi, in qualità di organismi operanti funzioni di gestione e controllo delegate dall'Autorità di Gestione, possono utilizzare il sistema ARACHNE in base a quanto dovrà essere puntualmente definito nel Sistema di Gestione e Controllo. In caso di accesso diretto al sistema, gli Organismi Intermedi dovranno attenersi a quanto previsto dal presente documento per le attività proprie dell'Autorità di Gestione (vedi Capitoli 3 e 4).

Utilizzo di ARACHNE da parte degli OI

2.5 Beneficiari

I beneficiari non hanno accesso al sistema ARACHNE.

Nessuno accesso ad ARACHNE per i Beneficiari

3 Ambito oggettivo di applicazione di ARACHNE e modalità di utilizzo da parte delle Autorità di Gestione

3.1 Utilizzo del sistema ARACHNE

Con riferimento alle attività proprie dell'Autorità di Gestione, il sistema ARACHNE si presta, potenzialmente, ad essere utilizzato come supporto nel processo di verifica di gestione in tutte le fasi corrispondenti al ciclo di vita di un progetto: dalla fase di istruttoria/selezione, alla fase di attuazione, di liquidazione e di controllo (in itinere ed ex post).

Possibili utilizzi di ARACHNE per l'AdG

L'Autorità di Gestione, pertanto, può utilizzare il sistema ARACHNE per:

- le verifiche di gestione – Controlli in loco;
- il monitoraggio periodico del rischio;
- la selezione delle operazioni;
- le verifiche di gestione - Controlli desk (verifica rendicontazione);
- l'analisi di rischio per l'estrazione delle operazioni in cui verificare le dichiarazioni sostitutive;
- la quality review sulle funzioni delegate agli Organismi Intermedi.

Si precisa che al fine di garantire la corretta adozione a livello locale di quanto previsto nell'ambito dei possibili utilizzi del sistema ARACHNE si dovrà:

- **richiamare le presenti Linee guida** nei propri Sistemi di Gestione e Controllo e relativa manualistica;
- **descrivere le procedure individuate in capo all'Autorità di Gestione** integrando le sezioni di competenza del Sistema di Gestione e Controllo e/o della relativa manualistica.

L'Autorità di Gestione può interrogare lo strumento ARACHNE in maniera efficace per l'individuazione di situazioni a maggior rischio di frode nelle seguenti fasi:

• **Verifiche di Gestione - Controlli in loco (vedi paragrafi 3.1.1. e 4.1.)**

Come indicato dalla Commissione Europea nelle Linee guida per gli Stati membri per le verifiche di Gestione, *“le verifiche in loco devono essere generalmente effettuate quando l'operazione è ben avviata, sia dal punto vista materiale e sia finanziario”*. In relazione alla tipologia di progetto, i controlli in loco nelle diverse fasi di vita del progetto (controlli in loco in itinere, a conclusione, ex post) possono essere operati su un campione di progetti. L'utilizzo di ARACHNE in tale ambito consente di disporre di un set informativo più ampio, che permette di svolgere un'analisi dei rischi più puntuale, tale da poter concentrare le verifiche sul posto sui progetti che potenzialmente risultano più rischiosi per ARACHNE. Si ribadisce che l'analisi di rischio elaborata dal sistema ARACHNE è tanto più attendibile quanto più l'implementazione dai dati validati e trasmessi dalle Autorità di Gestione al Sistema Nazionale di Monitoraggio risulti completa e corretta.

• **Monitoraggio periodico del rischio (vedi paragrafi 3.1.2. e 4.2.)**

È possibile procedere ad estrazioni periodiche di report, contenenti l'analisi di rischio prodotta dal sistema ARACHNE (con dati e informazioni utili), per il monitoraggio del potenziale rischio dei progetti/beneficiari da condividere e trasferire a soggetti/strutture/uffici coinvolti in tutto o in parte nel sistema antifrode posto in es-

sere dall'Autorità di Gestione, al fine di consentire agli stessi di effettuare in maniera efficiente ed efficace le valutazioni di competenza e utilizzare dette analisi per la concentrazione dei controlli a campione verso le entità più rischiose.

3.1.1 Verifiche di gestione – Controlli in loco

I controlli di I livello in loco vengono effettuati di norma su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi come pure nella fase ex post (progetti infrastrutturali o investimenti produttivi), e sono finalizzati alla verifica fisica, tecnica e qualitativa dell'operazione e/o degli impegni e vincoli ex post.

Il sistema ARACHNE si mostra particolarmente efficace ed indicato per supportare l'analisi dei rischi nell'ambito del campionamento delle verifiche in loco.

Si ricorda che l'analisi di ARACHNE è sul rischio potenziale, pertanto, un'indicazione di rischio alto prodotta dal sistema su un Beneficiario/operazione non significa che detto progetto/Beneficiario sia sicuramente più rischioso, ma che dall'analisi di un insieme di fattori di rischio potrebbe avere maggiore probabilità di contenere irregolarità.

Resta sempre ferma la facoltà per ciascuna Autorità di Gestione di prevedere nel proprio Sistema di Gestione e Controllo e nella propria manualistica specifiche procedure e modalità di utilizzo.

...per supportare l'analisi dei rischi nel campionamento delle verifiche in loco attraverso un set informativo ampio e maggiormente dettagliato

3.1.2 Monitoraggio periodico del “rischio”

L'Autorità di Gestione, nell'ambito delle attività di propria competenza è tenuta ad effettuare un riesame periodico dei rischi di frode. A tal riguardo, la medesima può procedere ad una **valutazione indicativamente annuale** attraverso il supporto del sistema ARACHNE per operazioni, beneficiari, contratti, contraenti.

L'analisi dei dati potrà essere operata dall'Autorità di Gestione anche mediante il coinvolgimento degli uffici gestori e degli Organismi Intermedi previsti dal programma.

L'attività di monitoraggio periodico del rischio di frode è finalizzata a:

- **garantire la piena e costante sorveglianza dei rischi del Programma Operativo** in tema di antifrode con particolare riferimento ai progetti e ai beneficiari;
- **garantire l'opportuna informazione e comunicazione agli organismi/strutture coinvolti** nel Sistema di Gestione e controllo del Programma e, in particolar modo, a quelli che, nel rispetto della policy di utilizzo che ogni Amministrazione definirà, non hanno accesso diretto ed autonomo al sistema ARACHNE;
- **trasmettere** agli Organismi Intermedi e agli Uffici/Dipartimenti responsabili delle attività di controllo di I livello (verifiche amministrative e sul posto) **le opportune evidenze in tema di analisi del rischio di frode** utili al completamento e bilanciamento delle attività di campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche in loco.

...per garantire una maggiore efficacia nelle analisi dei rischi di frode da parte delle strutture dell'AdG

In base a quanto previsto nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo e sulla base della specifica organizzazione interna dell'Amministrazione, è possibile che l'analisi dei dati di rischio sia effettuata anche nell'ambito delle attività del gruppo di autovalutazione del rischio di frode, che si riunisce con cadenza periodica per l'aggiornamento della strategia antifrode messa in atto per il programma attraverso l'aggiornamento dello strumento di autovalutazione del rischio di frode.

L'Autorità di Gestione o il gruppo di analisi appositamente costituito:

- analizza l'evoluzione dell'analisi di rischio per il programma e le singole operazioni, anche attraverso eventuali ulteriori funzionalità;
- verifica la coerenza delle analisi di rischio già utilizzate precedentemente ad esempio nei campionamenti operati al fine di un'eventuale aggiornamento degli stessi;
- verifica ed individua le operazioni/beneficiari che risultano potenzialmente più rischiosi per avviare degli approfondimenti (verifiche interne senza il coinvolgimento formale diretto del Beneficiario) o degli appositi controlli (verifiche amministrative o in loco formalizzate, con il coinvolgimento diretto del Beneficiario).

L'elenco di operazioni, individuato all'esito delle attività di monitoraggio periodico, può essere trasmesso, unitamente al rapporto dettagliato sull'analisi di rischio, contenente gli ambiti di rischio analizzati, i valori e i calcoli dei singoli fattori di rischio, ai competenti uffici, individuati nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo, per le successive attività di pertinenza descritte nei medesimi. Questi ultimi individuano anche le soglie minime di rischio in base a quanto riportato nel paragrafo 4.2 delle presenti Linee guida.

3.2 Ulteriori possibilità di utilizzo del Sistema ARACHNE

3.2.1 Selezione delle operazioni

**...per supportare
la fase di istruttoria
dei progetti**

Le verifiche concernenti la fase di selezione delle operazioni/progetti hanno ad oggetto la correttezza e la completezza della documentazione amministrativa prodotta nell'ambito di tale fase e sono volte in generale all'accertamento della regolarità e della conformità alla normativa di riferimento regionale, nazionale e comunitaria compresa la normativa in materia di Aiuti di Stato. Nella fase di "selezione", il sistema ARACHNE può fornire informazioni ed elementi utili per approfondire specifici ambiti di istruttoria prima dell'ammissione a finanziamento di un progetto e dell'individuazione di un Beneficiario.

In particolare, in tale ambito, il sistema ARACHNE potrebbe essere utilizzato per:

- a. le verifiche circa l'affidabilità e/o la capacità amministrativo-gestionale del potenziale Beneficiario;
- b. i controlli a campione sulle Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (DSAN) rilasciate dai membri della commissione di valutazione delle proposte progettuali;
- c. i controlli a campione sulle Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà prodotte dai candidati/proponenti in sede di presentazione della proposta progettuale.

Di seguito, sono descritti alcuni esempi di modalità con cui il sistema ARACHNE può fornire un valido supporto relativamente alle attività sopraindicate.

a. Verifiche circa l'affidabilità e/o la capacità amministrativo-gestionale del potenziale Beneficiario

Al fine di verificare il potenziale livello di rischio del Beneficiario, prima dell'ammissione a finanziamento dell'operazione, potranno essere attivati specifici approfondimenti, in linea con quanto previsto dai Sistemi di Gestione e Controllo. Le relative risultanze di verifica dovranno essere tracciate secondo quanto previsto dai medesimi per le fasi di istruttoria/selezione delle operazioni.

b. Controlli a campione sulle Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (DSAN) rilasciate dai membri della commissione di valutazione delle proposte progettuali.

Ai fini della selezione e dell'approvazione delle proposte progettuali, le Autorità di Gestione sono tenute ad adottare misure appropriate per prevenire efficacemente, identificare e rimediare ai conflitti di interesse che possono sorgere nell'esecuzione delle procedure di selezione.

In tale contesto si ritiene che, per adottare un approccio proattivo nella gestione dei rischi di frode e per contribuire ad individuare situazioni di conflitto di interesse, come previsto dalla richiamata nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014, ARACHNE potrebbe essere utilizzato per effettuare una ricerca atta a rivelare eventuali legami tra i componenti della commissione di valutazione ed i potenziali Beneficiari.

c. Controlli a campione sulle Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà prodotte dai candidati/proponenti in sede di presentazione della proposta progettuale.

Le verifiche delle dichiarazioni sostitutive presentate dai Beneficiari (nella fase di selezione, ma anche nelle fasi successive) possono essere oggetto di controllo a campione ai sensi del D.P.R. 445/2000. L'estrazione delle dichiarazioni sostitutive, relative a domande di aiuto/progetti, da sottoporre a verifica può essere coadiuvata dall'analisi di rischio del sistema ARACHNE, al fine di concentrare dette verifiche sui progetti potenzialmente più rischiosi. Le procedure di utilizzo sono le medesime previste per il campionamento delle verifiche in loco (vedi paragrafo 4.1.).

Inoltre, nell'ambito delle attività di verifica sulle dichiarazioni sostitutive rese dalle imprese beneficiarie in sede di richiesta di ammissione a finanziamento, ARACHNE potrebbe essere utilizzato per verificare la Dimensione e lo stato di difficoltà dell'impresa, al fine di contrastare il rischio di false dichiarazioni da parte dei candidati/proponenti.

• **ESEMPIO - VERIFICA DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**

Ai fini della concessione degli Aiuti di stato, è rilevante la corretta classificazione della dimensione di impresa, per cui fanno da riferimento i criteri dettati dall'All. I del Regolamento (UE) n. 651/2014. La dimensione di impresa può rilevare informazioni fondamentali in termini di ammissibilità o meno al contributo (esempio: avvisi per sole PMI) o in termini di intensità di aiuto concedibile (il livello di sovvenzionamento è di solito inversamente proporzionale rispetto alla dimensione aziendale).

Per questo motivo tutti i soggetti richiedenti in fase di presentazione delle domande di aiuto devono auto-dichiarare la propria dimensione di impresa in base ai parametri del Regolamento (UE) n. 651/2014, e tali dichiarazioni sono sottoposte a verifica (a campione o a tappeto) in fase di valutazione di ammissibilità.

Il sistema ARACHNE attribuisce a ciascuna impresa mappata una "dimensione aziendale".

Si ritiene che tale funzionalità possa essere utilmente impiegata per effettuare una verifica di coerenza fra quanto dichiarato dal

Beneficiario e quanto risulta a sistema (in termini di dimensioni e di rapporti di collegamento), in modo da individuare i casi su cui è opportuno svolgere gli approfondimenti con i sistemi delle visure camerali concatenate, al di là di quanto già previsto dai Sistemi di Gestione e Controllo per i campionamenti sulle auto-dichiarazioni.

Si evidenzia che ARACHNE contiene una banca dati di imprese su scala mondiale con i relativi legami giuridici. Sono possibili pertanto analisi su scala internazionale che non risulterebbero realizzabili con la sola banca dati INFOCAMERE.

• **ESEMPIO - VERIFICA DELLO STATO DI DIFFICOLTÀ**

Il Regime di aiuto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 prevede espressamente l'esclusione dai benefici per le imprese che risultino in difficoltà al momento della presentazione delle domande di aiuto.

La definizione di "impresa in difficoltà" è materia complessa in quanto, oltre a requisiti oggettivi stabiliti, tale condizione può scattare in casi di più difficile identificazione.

I soggetti incaricati delle verifiche di ammissibilità anche in questo caso acquisiscono dai richiedenti delle auto dichiarazioni, mediante le quali attestano di non versare in una delle condizioni per cui si configuri la fattispecie di "impresa in difficoltà" e, tramite i dati richiesti in fase di presentazione delle domande (o rivenuti tramite interrogazione delle visure camerali), è possibile riscontrare in fase di ammissibilità la correttezza di tali dichiarazioni.

Per gli enti che sono tenuti a pubblicare il proprio bilancio, ARACHNE presenta i dati di bilancio di un triennio con evidenza dei principali indici di bilancio e, sulla base di un'analisi predittiva di settore, per le imprese con bilancio pubblicato, calcola la propensione al fallimento entro 12 – 18 mesi definendo una scala di rischio. Attraverso le visualizzazioni grafiche dell'applicativo si può visualizzare la propensione al fallimento per tutte le imprese collegate.

Inoltre l'applicativo contiene informazioni circa il coinvolgimento degli amministratori dell'impresa in precedenti fallimenti. Si precisa che l'indicatore di propensione al fallimento è frutto di una analisi settoriale.

Tali indicatori possono essere utilizzati per concentrare le verifiche di ammissibilità sui Beneficiari più rischiosi, oltre che come elemento di accompagnamento delle verifiche normalmente effettuate sullo stato di difficoltà, senza sostituirsi ad esse, individuando quei casi per cui è ragionevole aumentare il livello di attenzione.

3.2.2 Verifiche di Gestione - Controlli amministrativi

Nella fase dei controlli desk (controlli documentali amministrativo-contabili), l'applicativo ARACHNE può fornire informazioni ed elementi utili per approfondire specifici ambiti di controllo/verifica relativi sia alla procedura di gara/affidamento sia alla spesa oggetto del rendiconto. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, alcuni possibili tipi di utilizzo:

- controlli a campione delle *Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà* presentate nelle domande di rimborso;
- campionamento delle procedure/spese da controllare all'interno di un rendiconto particolarmente complesso che presenta un numero elevato di giustificativi.

...per rafforzare le attività di verifica sulle procedura di gara e sulle spese rendicontate

3.2.3 Quality review sulle funzioni delegate agli Organismi Intermedi

Le Autorità di Gestione devono prevedere adeguate procedure di controllo al fine di vigilare sull'attuazione delle funzioni delegate e monitorare la corretta attuazione del Sistema di Gestione e Controllo da parte degli Organismi Intermedi, nonché il rispetto delle disposizioni convenute nella Convenzione di delega (sistema di *quality review* e di sorveglianza continuo e costante degli obblighi e delle funzioni delegate).

Al riguardo, attraverso adeguate verifiche svolte presso gli Organismi Intermedi, l'Autorità di Gestione procede ad un controllo sulla permanenza delle condizioni necessarie a garantire l'attuazione delle funzioni delegate e, laddove la delega all'Organismo Intermedio comprenda anche lo svolgimento delle attività di controlli di I livello, ad una riesecuzione, a campione, dei controlli già svolti dallo stesso Organismo.

In tale specifica fase, l'Autorità di Gestione potrebbe decidere di utilizzare il sistema ARACHNE nell'ambito e a supporto delle attività di campionamento (o meglio bilanciamento del campione) delle operazioni/progetti più rischiosi da sottoporre a ri-controllo. L'applicativo, infatti, si mostra particolarmente efficace ed indicato per supportare l'analisi dei rischi svolta dall'Autorità di Gestione finalizzata a individuare i diversi livelli di rischio associati alla spesa già controllata e ritenuta ammissibile dall'Organismo Intermedio.

...per supportare il campionamento delle operazioni più rischiose, oggetto di quality review

4 Strumenti e procedure per la strategia di analisi del punteggio di rischio

Nei paragrafi seguenti sono illustrate le modalità operative attraverso cui l'Autorità di Gestione può estrarre e utilizzare dal sistema ARACHNE le informazioni utili all'analisi sulla valutazione del rischio di frode nelle diverse fasi amministrative di cui al Capitolo 3.

4.1 Procedura per l'utilizzo di ARACHNE nelle verifiche di gestione – Controlli in loco

4.1.1 Analisi di rischio nel campionamento dei controlli

**Utilizzo di ARACHNE
a supporto del
campionamento per
le verifiche in loco**

Il controllo in loco rappresenta il completamento del controllo documentale amministrativo ed è la sede in cui operare con procedura di campionamento, come previsto e consentito dall'articolo 125, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sui Fondi SIE.

Per poter operare un campionamento, è prioritariamente necessaria la valutazione del rischio per la scelta e il dimensionamento dei controlli a campione su un determinato macroprocesso/azione/linea di intervento/procedura di attivazione (ad esempio: bando o invito); l'analisi di rischio, in tale fase, è fondamentale proprio per individuare la numerosità del campione.

L'analisi di rischio è basata principalmente sulla valutazione delle seguenti componenti di rischio:

IR (rischio intrinseco o inherent risk), che rappresenta il rischio di irregolarità relativo al settore di realizzazione delle operazioni, legato alla complessità organizzativo-procedurale ed alla tipologia di Beneficiario (pubblico o privato, start up o grande impresa, ecc.);

CR (rischio di controllo interno o control risk), che identifica il rischio che i controlli eseguiti dal responsabile stesso delle operazioni non siano efficaci nell'individuazione delle irregolarità o degli errori;

MR (rischio di manifestazione delle irregolarità), che rappresenta il prodotto dei fattori di cui sopra (IRxCR), ed è legato alla probabilità che si verifichi di fatto un errore e all'impatto che il medesimo errore potrebbe avere in termini finanziari o di realizzazione dell'operazione.

All'esito di tale analisi, si ricava un grado di rischio aprioristico per ciascun macroprocesso (ad esempio: aiuti alle PMI, opere pubbliche, ecc.) o, con maggiore dettaglio, per ciascuna azione/linea di intervento (anche singola procedura di attivazione).

In tale contesto, lo strumento di valutazione del rischio ARACHNE, attraverso il set di indicatori utilizzati, può consentire alle Autorità di Gestione di identificare i progetti, i contratti, i contraenti e i beneficiari potenzialmente più rischiosi su cui orientare i controlli a campione.

Detta analisi di rischio può essere utilizzata anche per completare le analisi interne già disponibili all'Autorità di Gestione e/o per un utile confronto fra le stesse.

Nel box seguente sono illustrate alcune possibili proposte per la definizione del grado di rischio complessivo dei progetti attraverso interazioni tra analisi del rischio effettuata dalle Strutture/uffici/servizi responsabili della selezione e gestione delle operazioni presso l'Autorità di Gestione e quella derivante dal sistema ARACHNE.

I^a proposta)

Definire la scala di rischio dei progetti, utilizzando in quota proporzionale le due analisi di rischio (Autorità di Gestione e ARACHNE), per esempio 70% e 30%;

II^a proposta)

Integrare l'analisi di rischio dell'Autorità di Gestione con i soli valori di rischio individuati dalle categorie/indicatori individuali di ARACHNE che non sono stati valutati nell'analisi dell'Autorità di Gestione (ad esempio: la categoria di allerta reputazionale e di frode); viceversa, se risulta più adeguata l'analisi di ARACHNE si può partire da quest'ultima, integrandola con l'analisi su alcuni ambiti di rischio valutati nell'analisi interna operata dall'Autorità di Gestione e non contenute nel sistema ARACHNE;

III^a proposta)

Prevedere la comparazione, secondo giudizio professionale, delle due analisi di rischio (Autorità di Gestione e sistema ARACHNE), applicando per gruppi omogenei di operazioni l'una o l'altra analisi di rischio.

**Proposte per la
definizione del
grado di rischio
complessivo
dei progetti**

Nell'allegato n. 3 è indicata la procedura per lo scarico dell'analisi di rischio operata dal sistema ARACHNE.

4.1.2 La procedura di campionamento per i controlli in loco

La numerosità del campione è definita tecnicamente dimensione campionaria. Nell'analisi di rischio elaborata da ARACHNE è possibile escludere alcune categorie o indicatori di rischio in quanto non valorizzate per l'universo di operazioni oggetto di campionamento (ad esempio: categoria appalti su operazioni dedicate alle Piccole Medie Imprese).

È possibile integrare la numerosità campionaria definita secondo fattori di rischio con un campionamento casuale, che dovrebbe ricomprendere ulteriori operazioni/procedure/beneficiari, individuati mediante strumenti di estrazione casuale attendibili. Nel box seguente è riportato l'esempio di una procedura di campionamento di rischio standard integrato da campionamento casuale effettuata con l'ausilio delle informazioni ricavate dal sistema ARACHNE.

**Dimensione
campionaria**

**...modalità di
campionamento
integrata
(rischio+casuale)**

Esempio di procedura di campionamento standard (rischio+casuale).

Il prerequisito per procedere è rappresentato, anzitutto, dall'individuazione corretta dell'universo di pratiche o Beneficiari su cui effettuare l'analisi (c.d. universo di campionamento).

Nel caso di un bando per la concessione di un finanziamento pubblico, si possono prendere in considerazione le operazioni per cui è stato adottato un provvedimento di concessione, non considerando le pratiche che sono state oggetto di rinuncia o di revoca.

Individuato l'elenco, i dati delle operazioni/dei beneficiari possono essere incrociati con le informazioni presenti nel database ARACHNE⁷.

Per ogni operazione l'applicativo restituirà una valorizzazione di singoli indici e sottoindici di rischio, che potranno essere selezionati a cura dell'operatore ai fini di un'analisi di rischio specifica in funzione della procedura in esame. I risultati dell'analisi complessiva, individuati sulla base degli indici selezionati, consentiranno di graduare le operazioni dalla più rischiosa alla meno rischiosa. In questa fase è possibile integrare le analisi di rischio disponibili (Autorità di Gestione e ARACHNE) al fine di consolidare un'unica analisi di rischio complessiva. In esito alla predetta analisi di rischio, l'universo di campionamento risulterà dunque ordinato per rischio decrescente. Tenendo conto della numerosità campionaria prevista per la procedura (ad esempio: bando), sulla scorta di quanto indicato in premessa, l'operatore formerà il campione di rischio, selezionando un numero di operazioni/pratiche corrispondente alla predetta numerosità, seguendo la graduatoria in ordine di rischio decrescente.

In assenza di strumenti di analisi di rischio dell'Autorità di Gestione, quindi nel caso in cui si ricorra all'utilizzo del solo applicativo ARACHNE, è consigliabile procedere con un'analisi professionale del rischio da parte dell'operatore per un'integrazione del campione ottenuto con ARACHNE, onde valorizzare l'analisi di rischio sui singoli progetti operata dalla Struttura competente nelle diverse fasi di istruttoria (aggiunta nel campione di rischio delle operazioni individuate dagli istruttori nelle fasi precedenti sulla base della loro analisi professionale).

Una volta individuato il campione di rischio con le modalità sopra indicate, si può procedere all'espunzione delle pratiche di tale campione dall'universo generale, e si campioneranno con estrazione casuale le rimanenti pratiche, onde individuare il campione casuale come sopra definito.

Naturalmente, se il campione casuale deve avere una numerosità minima tale da garantire la rappresentatività (ad esempio: non inferiore a 30 operazioni), il numero di operazioni che formano il campione di rischio sarà dato dalla differenza fra la dimensione del campione complessivo, individuata sulla base del grado di rischiosità, e la numerosità minima del campione casuale (ad esempio: le 30 unità costituenti quello casuale).

In considerazione di quanto sopra indicato, la numerosità dell'universo di campionamento (numero operazioni presenti nella graduatoria del bando) andrà accuratamente valutata, al fine di garantire da un lato un'idonea rappresentatività del campione estratto, dall'altro un esito che non coincida o si avvicini all'intera numerosità dell'universo considerato. A tal proposito, si potranno prendere in considerazione misure quali il raggruppamento di procedure di attivazione (bandi) omogenee dal punto di vista del rischio e della tipologia di intervento (settore di realizzazione delle operazioni, complessità organizzativo-procedurale e tipologia di Beneficiario).

In tal caso, si procederà ad un campionamento congiunto, con individuazione di un unico universo comprensivo delle operazioni/pratiche/beneficiari delle varie procedure coinvolte, dandone atto nel verbale di campionamento, nel quale si preciseranno anche le ragioni dell'accorpamento.

⁷Cfr. Allegato n. 3

Le procedure sopradescritte risultano confacenti per l'estrazione delle operazioni da sottoporre al controllo in loco rispettivamente nelle fasi in itinere, a rendicontazione ed ex post. Inoltre, dette procedure possono essere impiegate per l'estrazione delle operazioni in cui verificare le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Le procedure di campionamento dell'Autorità di Gestione possono anche non prevedere la distinzione dei campioni di rischio da quello casuale ed essere utilizzate in modalità integrata.

In detti casi, ad esempio, si potrebbe prevedere il raggruppamento delle operazioni per classi di rischio con estrazione, per ciascuno strato, mediante la sola modalità di campionamento casuale. La dimensione dei campioni per ciascuno strato/classe di rischio è generalmente proporzionale al tasso di rischio dello strato/classe. Anche in detti casi, l'analisi di rischio effettuata con il sistema ARACHNE può essere utilizzata nella definizione delle classi di rischio e di conseguenza degli strati da campionare.

In ultimo, nel caso di utilizzo di una metodologia di campionamento basata solo su fattori di rischio, i risultati dell'interrogazione del sistema ARACHNE potranno concorrere al bilanciamento del campione in quanto vanno a costituire od integrare una o più variabili di rischio.

...solo modalità di campionamento casuale)

...solo modalità di Campionamento basata su fattori di rischio

4.1.3 Modalità di reporting delle procedure di campionamento dei controlli

Le modalità di reporting previste per le procedure di campionamento sono quelle già definite nei manuali di gestione e controllo previsti da ciascuna Autorità di Gestione, con alcuni accorgimenti volti a garantire la tracciabilità del percorso/procedimento svolto (compresa l'analisi di rischio), con evidenza delle singole fasi, e a dare atto dell'utilizzo dell'applicativo ARACHNE.

Al riguardo, nel box seguente sono proposte le modalità di formalizzazione delle procedure di campionamento (verbale di campionamento).

Formalizzazione delle attività di campionamento

Esempi di elementi da includere nel verbale di campionamento

1. Data e luogo fisico di effettuazione delle operazioni di estrazione del campione.
2. Puntuale indicazione del macroprocesso/azione/ procedura/procedure di attivazione (bando, invito) sulla quale/sulle quali vengono effettuate le predette operazioni di campionamento (estremi dell'atto di approvazione/pubblicazione della/e procedura/e) e tipologia di controllo (in loco, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ex post)
3. Soggetti presenti alle operazioni di campionamento e rispettivi ruoli/qualifiche, tenendo conto dell'organigramma/funzionigramma.
4. Richiamo delle disposizioni in materia di campionamento applicate (Linee guida comunitarie, statali, regionali; Manuali delle procedure di gestione e controllo; eventuali Manuali/Linee guida/Circolari specifiche).
5. Individuazione precisa dell'universo di campionamento (per esempio: tutte le pratiche relative ad una o più procedure di attivazione per le quali è stato adottato un decreto di concessione, al netto delle pratiche rinunciate o revocate alla data delle operazioni).

6. Individuazione della rischiosità del macroprocesso/azione/procedura di attivazione con conseguente determinazione della numerosità campionaria e determinazione della dimensione totale del campione (casuale + rischio).
7. Dettagliata esposizione del campionamento basato sugli indicatori di rischio ARACHNE, con individuazione degli indicatori di rischio scelti per l'analisi ed eventuale motivazione di tale scelta.
8. Individuazione delle pratiche selezionate per il controllo mediante campionamento di rischio (la numerosità di tale campione è data dalla differenza tra la dimensione totale del campione e le pratiche da selezionare per il campione casuale, comunque non inferiori a n. 30). È opportuno, altresì, allegare la reportistica di riferimento (foglio di calcolo recante l'universo di campionamento, graduato in base all'indicizzazione di rischio ARACHNE, con evidenza delle operazioni selezionate per il campione di rischio sulla base della numerosità sopra descritta). Tale campione potrà essere integrato o in parte sostituito da un numero di operazioni selezionate sulla base dell'analisi di rischio professionale operata dalla Struttura competente.
9. Individuazione del sotto-universo per il campionamento casuale, mediante sottrazione dall'universo di campionamento delle operazioni già individuate per il campione di rischio.
10. Descrizione della procedura di estrazione casuale alla stregua della quale sono estratte le operazioni che formano il campione casuale, con contestuale allegazione della reportistica di riferimento (foglio di calcolo recante il sotto-universo di campionamento, con evidenza di tale procedura e delle operazioni selezionate per il campione casuale sulla base della numerosità sopra descritta).
11. Chiusura delle operazioni e sottoscrizione del verbale di campionamento da parte del responsabile del procedimento.

**Consultazione da parte
dei controllori
dell'analisi di rischio
fornita da ARACHNE**

Si ricorda inoltre che, secondo gli standard internazionali di controllo riconosciuti, i controllori che operano le verifiche a campione delle operazioni estratte con analisi di rischio dovrebbero conoscere l'analisi di rischio che ha determinato l'inserimento di un'operazione nel campione a controllo.

Al riguardo, i controllori dovrebbero poter accedere al sistema ARACHNE per poter consultare l'analisi elaborata dallo strumento per i progetti ed i fattori di rischio che hanno indotto l'operazione ad essere sottoposta a controllo. Tenuto conto della difficoltà operativa in cui si potrebbero trovare i controllori nell'utilizzo saltuario di tale sistema, appare utile prevedere quale alternativa alla consultazione diretta dello strumento la messa a disposizione del controllore stesso del rapporto completo di rischio stampabile ed editabile tramite ARACHNE. Detto rapporto, infatti, è in grado di dettagliare tutti i valori e le modalità di calcolo degli indicatori individuali e per categoria di rischio per ciascun progetto e può quindi essere archiviato nel fascicolo di controllo.

4.2 Procedura per il monitoraggio periodico del rischio di frode

4.2.1 Pianificazione e organizzazione del monitoraggio periodico

L'Autorità di Gestione accedendo al sistema ARACHNE provvede ad analizzare i dati di rischio attraverso lo scarico degli stessi con la procedura di cui all'allegato n. 4 e/o la consultazione a sistema attraverso le apposite funzionalità presenti nel menù "Entità" ("cerca progetti", "cerca società") o "pannelli di controllo" ("Rischio progetti", "Rischio beneficiari").

Per ogni strumento di analisi del rischio sopra elencato, l'Autorità di Gestione provvederà a trasmettere, attraverso le più opportune modalità definite a livello locale, le seguenti informazioni:

- elenco delle occorrenze oggetto di monitoraggio;
- il valore di rischio complessivo rilevato a quella data (cd. punteggio complessivo);
- il valore di rischio dei 7 parametri di rischio rilevato a quella data e concorrenti al calcolo del punteggio complessivo ossia:

I. Punteggio complessivo di appalto

II. Punteggio complessivo di gestione contrattuale

III. Punteggio complessivo di affidabilità

IV. Punteggio complessivo di prestazione

V. Punteggio complessivo di concentrazione

VI. Punteggio complessivo di ragionevolezza

VII. Punteggio complessivo di allerta frode

I pannelli di rischio oggetto di monitoraggio, propedeuticamente alla loro trasmissione agli Organismi competenti, dovranno essere ordinati in maniera decrescente (dal più rischioso al meno rischioso) per permettere l'immediata individuazione dei progetti/beneficiari maggiormente rischiosi e degli elementi concorrenti a tale rischiosità.

La trasmissione dell'attività di monitoraggio periodico potrà essere effettuata secondo le modalità più opportune stabilite a livello di Programma Operativo e dovrebbe orientativamente contenere le seguenti principali informazioni:

- **Autorità / Organismo /Ufficio responsabile**
- **Programma di riferimento**
- **Data di monitoraggio dei rischi**
- **Tabella Pannello rischi Progetto**
- **Tabella Pannello rischi Beneficiario**
- **Elenco Progetti con punteggio complessivo $\geq 40/50$**
- **Elenco Beneficiari con punteggio complessivo $\geq 40/50$**
- **Note / raccomandazioni**
- **Firma del Dirigente responsabile**

E' fatta salva la facoltà di ogni Amministrazione di prevedere nelle proprie procedure locali e nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo ulteriori tempistiche e utilizzi dell'attività di monitoraggio periodico, contemplando l'analisi di indicatori di rischio di dettaglio, utili al miglioramento dell'efficacia di specifiche attività/fasi amministrative (ad esempio: approfondimento di monitoraggio su specifici indicatori ai fini della selezione delle operazioni, controlli amministrativi, quality review, ecc.).

Indicazioni operative per la consultazione dei dati di rischio nel monitoraggio periodico

Contenuti dell'informativa sul monitoraggio periodico

4.2.2 Modalità di selezione delle operazioni su cui avviare il monitoraggio puntuale e soglia di rischio massima

Soglie di rischio	Per finalizzare l'attività di monitoraggio periodico all'individuazione e conseguente verifica dei progetti più rischiosi, risulta necessario definire una metodologia personalizzata per ciascun programma, che tenga conto delle rispettive peculiarità e caratteristiche (Beneficiari, tipologia di progetti finanziati, contesto, ecc.), allo scopo di definire in maniera mirata le soglie e/o le condizioni per avviare le attività di verifica conseguenti.
Punteggio complessivo di rischio potenziale	A riguardo, è possibile operare un monitoraggio indicativamente annuale tenendo conto di una soglia di rischio pari a 40/50 che generalmente può essere rappresentata dal punteggio complessivo di rischio potenziale di ciascun progetto oltre il quale si ritiene consigliabile effettuare un approfondimento. Di conseguenza, verranno selezionati per le opportune verifiche tutti i progetti che presentino un punteggio complessivo pari o superiore a 40/50.
Opzioni alternative	<p>In alternativa alla valutazione del punteggio di rischio complessivo, possono essere prese in considerazione le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superamento di una soglia minima di 40/50 su un gruppo ristretto delle sette categorie di rischio: ad esempio, si può prevedere l'avvio di attività di approfondimento/verifica per i progetti che presentino un punteggio superiore o uguale a 40/50 su alcune specifiche categorie di rischio. Tale modalità ben si presta ad una personalizzazione dell'attività di monitoraggio in relazione a ciascun Programma Operativo. • numero massimo di progetti su cui formulare gli approfondimenti periodici. Qualora si opti per tale scelta, si dovrà evidentemente dimensionare il campione tenendo conto della numerosità dell'universo di riferimento (operazioni gestite nel programma) e della periodicità con cui viene operato il monitoraggio. • operazioni con punteggio di rischio più elevato per ciascuna categoria di rischio al fine di avere una rappresentatività di tutte le casistiche di rischio. Anche in questo caso, la numerosità delle operazioni selezionate per ciascuna categoria andrà ponderata alla stregua di quanto sopra già precisato (numerosità dell'universo di riferimento e periodicità del monitoraggio). <p>Ad ogni buon conto, le varie alternative a disposizione dovranno essere valutate in relazione alle caratteristiche e peculiarità di ciascun Programma, partendo da un'analisi del range di rischio del Programma stesso e comunque sulla base delle analisi operate dall'Autorità di Gestione o da eventuali organismi delegati sulle elaborazioni di rischio potenziale prodotte dal sistema ARACHNE.</p> <p>L'evoluzione e lo sviluppo delle condizioni di riferimento potrebbero pertanto determinare anche la necessità/opportunità di un cambiamento delle soglie prese in considerazione per il monitoraggio periodico. Tale circostanza dovrà essere rilevata e formalizzata quale premessa metodologica dall'Autorità di Gestione nella relazione/verbale predisposti per la selezione dell'elenco delle operazioni più rischiose.</p> <p>Infine, si precisa che, circa la metodologia di scelta delle operazioni da sottoporre ad approfondimenti e/o verifiche, nell'ambito delle procedure di monitoraggio periodico, risulta necessario escludere dall'elenco tutte le operazioni che risultino già estratte per i controlli selezionati mediante analisi di rischio (campione di rischio per i controlli in loco, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ex post), i cui esiti siano già stati definiti o in corso di definizione.</p>

4.2.3 Modalità di reporting del monitoraggio periodico

Per tracciare l'analisi e le attività di verifica operate è necessario che:

- l'estrazione dell'elenco delle operazioni più rischiose da sottoporre ad analisi sia oggetto di apposito verbale dell'Autorità di Gestione o organismo deputato a detta attività;
- al verbale siano allegate l'analisi di rischio elaborata da ARACHNE, la data di scarico dei dati, le ulteriori valutazioni operate dall'organismo per la selezione dell'elenco di entità più rischiose;
- gli elenchi di operazioni rischiose vengano inviati con comunicazioni formali di trasmissione agli uffici gestori;
- la conclusione e gli esiti delle verifiche operate dagli uffici gestori vengano comunicati formalmente da questi ultimi all'Autorità di Gestione.

Formalizzazione delle attività di monitoraggio periodico

Quanto alla necessaria formalizzazione degli esiti degli approfondimenti interni e delle verifiche amministrative e in loco, il manuale di gestione e controllo delle Autorità di Gestione dovrebbe già prevedere le modalità di formalizzazione e di archiviazione. La banca dati per la conservazione dei dati/documenti di controllo, come specificato nell'art. 125 paragrafo 2 lettere d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è costituita dal sistema informativo del Programma stesso.

4.3 Procedura per l'utilizzo del sistema ARACHNE per specifiche esigenze istruttorie

4.3.1 Modalità di consultazione e di reporting

Il sistema ARACHNE, come descritto nel Capitolo 3, può essere consultato in relazione a specifiche esigenze istruttorie che emergono nelle varie fasi del ciclo di vita del progetto quali le fasi di selezione, attuazione e di controllo. Per detti casi, la consultazione del sistema ARACHNE è finalizzata all'acquisizione di informazioni aggiuntive non facilmente reperibili con le altre banche dati pubbliche.

Consultazione puntuale

Le modalità di consultazione in questo caso fanno riferimento ad interrogazioni specifiche del sistema che riguardano, in particolare:

Ricerca per entità:

- Progetti;
- Contratti;
- Società;
- Persone;
- Gruppi.

Ricerca relazioni:

- ricerca di legami giuridici (fra due società);
- ricerca di legami privati (fra una società e una persona);
- ricerca di legami di affiliazione (fra una società e un gruppo);
- ricerca di legami di affinità (legame fra due persone diretto o indiretto);
- ricerca di società collegate (fra una società e una progetto);
- ricerca di coinvolgimenti collegati (fra una persona e una progetto).

Una volta individuate le entità, sussiste poi la possibilità di disporre di rapporti specifici (ad esempio: rapporto interattivo), che riportano i dati e i legami con le altre entità anche tramite rappresentazioni grafiche:

- vista gerarchica;
- vista di gruppo;
- vista di affinità;
- vista locale;
- vista contesto.

Per la funzionalità delle interrogazioni e delle visualizzazioni grafiche soprarichiamate si rimanda al manuale utente ARACHNE⁸, in particolare ai Capitoli 6 e 7.

Per l'utilizzo dello strumento ARACHNE, secondo le modalità sopra indicate, è necessario disporre di personale che operi sistematicamente sull'applicativo ARACHNE. Dal punto di vista organizzativo potrebbe essere utile prevedere presso ciascuna Autorità di Gestione almeno un'unità di personale specializzata nell'utilizzo di ARACHNE in grado di elaborare le analisi di rischio e consultare la banca dati per soddisfare le specifiche richieste di tutte le strutture responsabili della gestione e controllo.

Le ricerche inerenti aspetti specifici sono tracciate nei fascicoli di istruttoria attraverso l'archiviazione negli stessi della reportistica prodotta dall'applicativo ARACHNE.

5 La gestione del caso

Tracciabilità delle attività di verifica sulle operazioni potenzialmente a rischio di frode

Riguardo alla trattazione di ciascun esito di approfondimento/verifica su un progetto inserito nell'elenco delle operazioni rischiose, si evidenzia che l'applicativo ARACHNE mette a disposizione la funzionalità della "gestione dei casi". Detta funzionalità garantisce una pista di controllo delle attività sviluppate con il monitoraggio periodico. La procedura proposta per tracciare le attività è riportata nell'allegato n. 5.

⁸Consulta "Documenti di riferimento" sul sito RGS www.rgs.mef.gov.it nella sezione Attività Istituzionali/Monitoraggio/Rapporti finanziari UE

GRUPPO DI LAVORO NAZIONALE

LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA COMUNITARIO ANTIFRODE ARACHNE

ALLEGATI

1

2

3

4

5

Versione 1.0
del
22 Luglio 2019

Allegato 1 - Suggerimenti operativi per la procedura di individuazione delle operazioni più rischiose

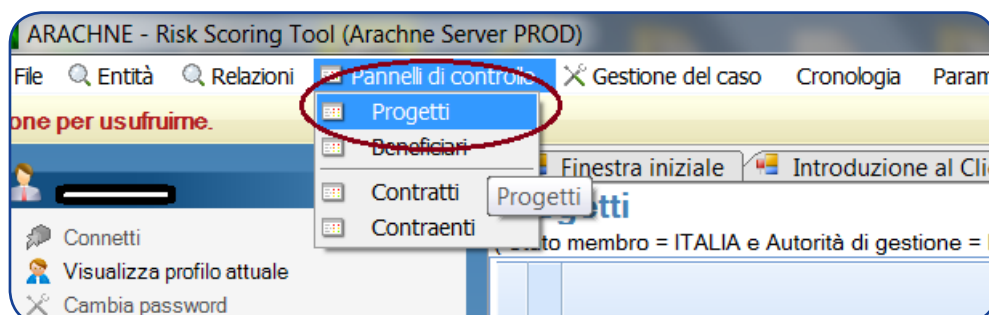
L'applicazione mostra nella pagina **'Finestra iniziale'** i **primi dieci** progetti più rischiosi. L'elenco è compreso nel riquadro costituito da 4 elenchi separati che rappresentano versioni ridotte dei pannelli di controllo completi per i progetti, i contratti, i beneficiari e i contraenti disponibili nell'applicazione (vedi Allegato 4 - Manuale utente ARACHNE, pag. 13). Ciascun elenco visualizza i primi 10 valori più alti per il punteggio complessivo e contiene soltanto un insieme di colonne limitato che non può essere personalizzato e **nemmeno esportato**.

Vedi di seguito l'immagine ottenuta dal Manuale utente ARACHNE.

Project Name	Overall score	Member state	Operational programme	Project Status	Project Cost
FAKE-Project-258/10	2.5	(Fake country)	9999XA999XX001	Open	2,259,724.00
FAKE-Project-012/08	2.4	(Fake country)	9999XA999XX001	Open	187,000,000.00
FAKE-Project-026/09	2.1	(Fake country)	9999XA999XX001	Open	3,558,447.88
FAKE-Project-003/08	2.0	(Fake country)	9999XA999XX001	Open	5,677,577.00
FAKE-Project-254/10	2.0	(Fake country)	9999XA999XX001	Open	2,262,644.00

La seguente procedura descrive come individuare le operazioni/progetti più rischiosi, che potranno, nel caso essere successivamente esportati per ulteriori analisi e/o procedure da parte delle strutture competenti.

1. Selezionare la voce menu **Progetti** dal menu "Pannelli di controllo", come mostrato nell'immagine che segue.

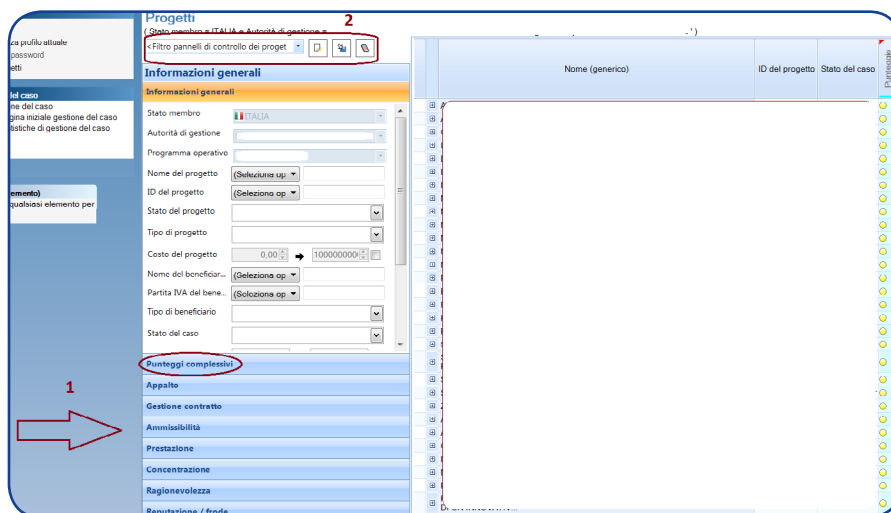


Una volta che appare il pannello 'Progetti' nella finestra dell'applicazione, selezionare l'icona filtro alla base della pagina.

Project Name	Overall score
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5
2.5	2.5

Apparirà quindi la sezione *filtri* a fianco dell'elenco progetti, che permette l'organizzazione di una serie di condizioni per la visualizzazione dei progetti mostrati nella lista a fianco; il **sistema mostra di default la sezione filtri 'Informazioni generali'**.

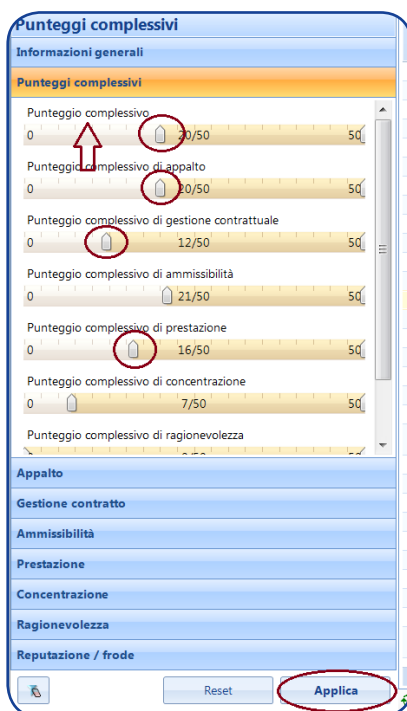
È possibile selezionare le diverse sezioni *filtro* relative alle singole categorie di rischio complessivo – vedi immagine successiva (1) –, oppure richiamare un 'modello' filtri precedentemente creato e salvato a cura dell'utente (2). Per la registrazione di un modello per la definizione di filtri impostati dall'utente si rimanda al manuale utente ARACHNE.



2. Selezionare la sezione filtri relativa ai **Punteggi complessivi**.

La sezione riporta la lista i selettori di intervallo per ciascun indicatore di rischio complessivo. Spostando i cursori di sinistra/destra è possibile selezionare il valore minimo/massimo dell'intervallo selezionato.

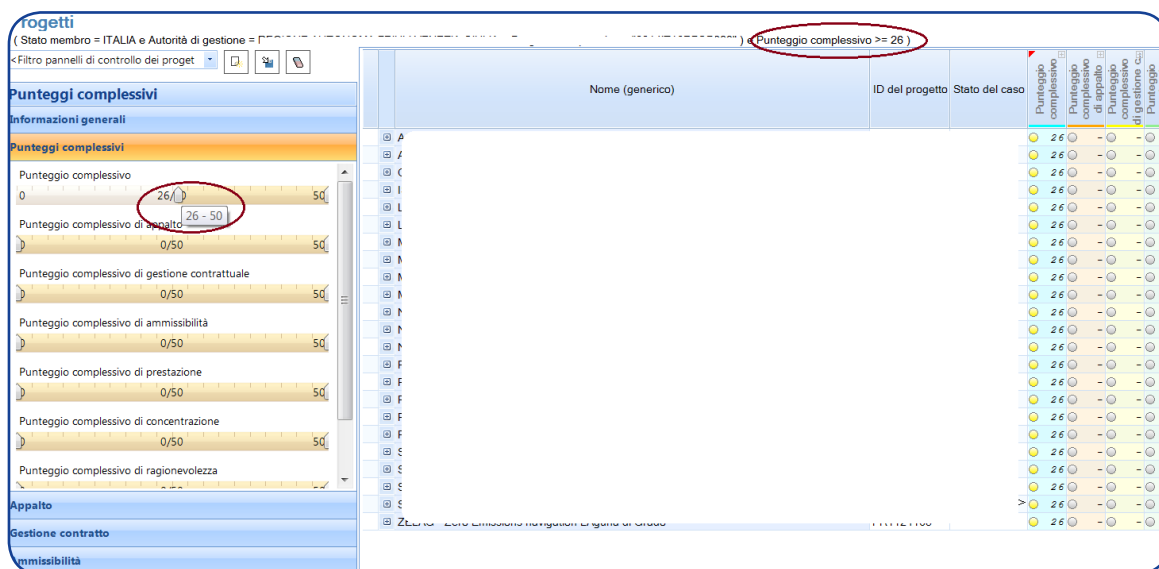
Una volta definiti i valori che interessano per gli intervalli di rischio, selezionare il pulsante **Applica**.



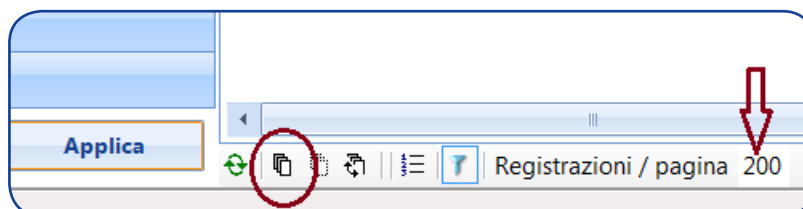
L'immagine successiva, mostra il risultato del filtro sul **punteggio complessivo** di 26/50, che viene riportato, come informazione, anche sopra l'elenco dei progetti che soddisfano alla condizione impostata.

NOTA

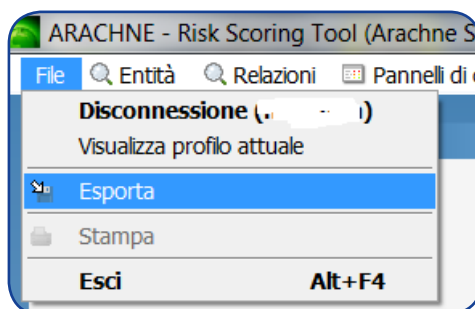
Questa operazione può essere eseguita per tutte le categorie di rischio.



3. Selezionare alla base dell'elenco che risulta dall'elaborazione, l'icona **'seleziona tutto'**, facendo attenzione alla numerosità delle righe mostrate nell'elenco per pagina - impostazione di default e, **valore massimo ammesso** (nel pannello 'Progetti')=200.



4. Selezionare la voce **'Esporta'** dal menu **'File'**.



Apparirà la finestra di dialogo per la **'Configurazione guidata di esportazione dati'**.

Seguire le istruzioni per l'esportazione dati, per personalizzare l'esportazione dei progetti individuati.

Allegato 2 - Modulo richiesta profilatura ARACHNE



Modulo richiesta profilatura – Sistema comunitario antifrode ARACHNE

Oggetto: Richiesta profilatura ARACHNE – POR.... (indicare titolo e codice Programma Operativo di propria competenza)

Il/la sottoscritto/a....(indicare nome e cognome), Autorità di..... (indicare se di Gestione, Certificazione o Audit) del..... (indicare titolo Programma Operativo di propria competenza), chiede all'Ufficio VII IGRUE di profilare sul Sistema ARACHNE il/i nominativo/i indicato/i nella seguente tabella:

Nominativi (nome e cognome)	Userid ECAS	E-mail	Ruolo ARACHNE (*)

(*) Per ciascun nominativo, indicare solo uno dei seguenti ruoli:

- **None** (in tal caso l'utente può vedere soltanto i casi creati per il progetto o il contratto collegati a un PO al quale ha accesso)
- **Guest** (in tal caso l'utente può vedere casi, creare casi e aggiungere commenti a casi esistenti collegati ai PO ai quali ha accesso. Quando il Guest è anche l'utente al quale è assegnato il caso, tale utente può aggiungere ulteriori informazioni e proporre una modifica dello stato del caso. Può rifiutare un caso, ma non può riassegnarlo a un altro utente)
- **Supervisor** (in tal caso l'utente dispone degli stessi privilegi dell'utente Guest e può (ri)assegnare i casi a utenti specifici e accettare o rifiutare le proposte di modifica dello stato del caso)

(*) Nel caso di Autorità di Audit indicare, per ciascun nominativo, solo il ruolo **None** sopra specificato.

Data,.....

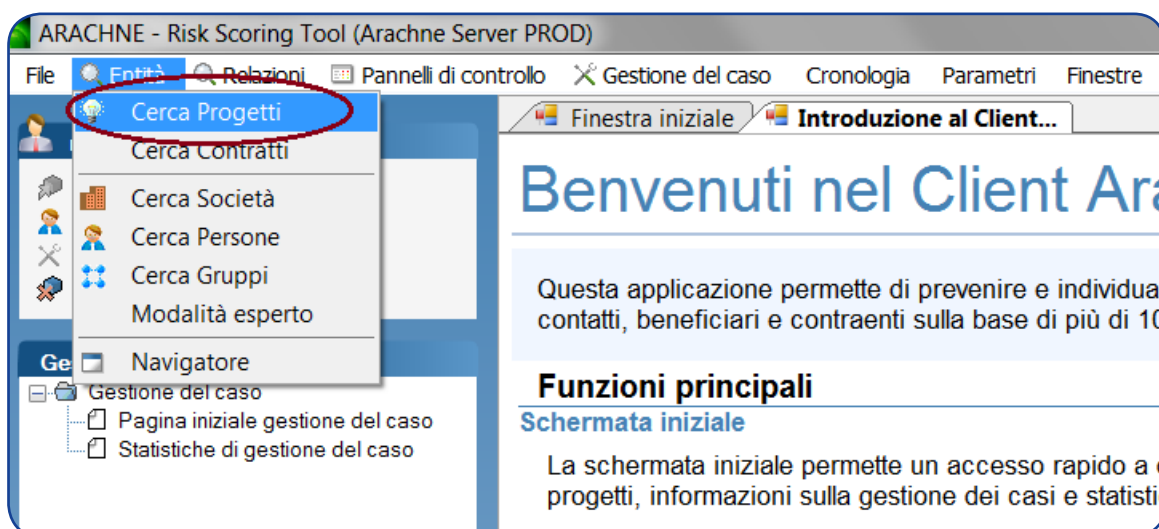
Firma

Allegato 3 - Suggerimenti operativi per la procedura di scarico dell'analisi di rischio e il campionamento delle operazioni

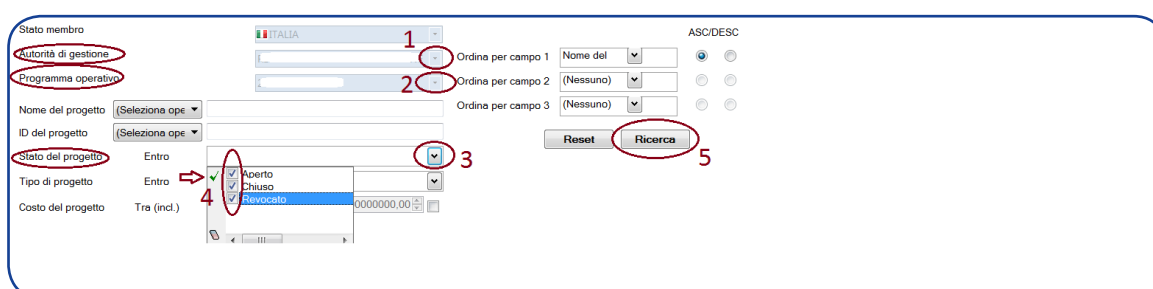
Solitamente, le procedure di campionamento interessano gruppi definiti di operazioni (progetti): ad esempio possono riguardare operazioni relative ad una determinata attività, o relativi ad un determinato bando/invito (Procedura di Attivazione), o altro.

Per ottenere l'elenco delle operazioni soggetti a campionamento per i quali non è possibile individuare un attributo di raggruppamento utile (o filtro) nel sistema ARACHNE – ad esempio l'attributo bando/invito -, si propone la seguente procedura.

1. Selezionare la voce di menu **Cerca Progetti** nel menu Entità:



Apparirà una nuova finestra nell'applicazione, nella quale l'utente può definire i criteri di ricerca nell'ambito dell'entità Progetti.



Nel caso l'utente sia abilitato a più Autorità di Gestione, sarà attivo l'elenco a discesa per l'attributo 'Autorità di Gestione': selezionare la voce che interessa (1).

Nel caso l'utente sia abilitato a più Programmi Operativi, sarà attivo l'elenco a discesa per l'attributo 'Programma Operativo': selezionare la voce che interessa (2).

Selezionare l'elenco a discesa dell'attributo 'Stato del progetto' (3): appariranno tre opzioni – Aperto, Chiuso, Revocato – che dovranno essere tutte selezionate. Confermare la selezione con la spunta verde (4).

Attenzione: se non vengono inseriti criteri di filtro, la ricerca di default non viene avviata, pertanto è necessario per lo meno selezionare una o più categorie ("aperto", "chiuso", "revocato") nello "stato di progetto" per poter avviare la ricerca.

Confermare l'avvio dell'elaborazione con il bottone 'Ricerca' (5).

NOTA

È possibile richiamare un **modello/filtro** definito dall'utente per l'impostazione dei criteri di ricerca, utilizzando la gestione 'Modello' (vedi immagine successiva, indicato dalla freccia). Per la registrazione di un modello definito dall'utente si rimanda al manuale utente ARACHNE.

Finestra iniziale | Introduzione al Client ... | **Cerca Progetti**

Cerca Progetti

Stato membro: ITALIA

Autorità di gestione: ITALIA

Programma operativo:

Nome del progetto: (Seleziona ope...

ID del progetto: (Seleziona ope...

Stato del progetto: Entro Aperto; Chiuso; Revocato

Tipo di progetto: Entro

Costo del progetto: Tra (incl.)

Ordina per campo 1: Nome del

Ordina per campo 2: (Nessuno)

Ordina per campo 3: (Nessuno)

ASC/DESC

Reset Ricerca

Tutti_Prog_Campionamento

<Filtro progetti>

Tutti_Prog_Campionamento

Questa funzione richiama i criteri di ricerca precedentemente registrati dall'utente. Nell'esempio dell'immagine, vedi il criterio dell'attributo "Stato del progetto".

2. Dopo qualche momento di elaborazione, il sistema restituirà l'elenco di progetti che soddisfano i criteri di ricerca impostati (nel nostro caso, tutti i progetti).

ID del progetto (Selezione opzione):

Stato del progetto: Entro Aperto; Chiuso; Revocato

Tipo di progetto: Entro

Costo del progetto: Tra (incl.) →

Reset

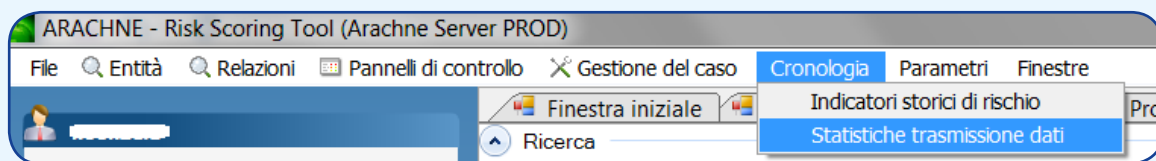
Ricerca

111

Stato del caso	Progetto	Stato membro	Autorità di gestione	Data inizio progetto	Data fine progetto	Punteggio complessivo (Q-1)	Punteggio complessivo (Q-2)	Punteggio complessivo (Q-3)	Costo del progetto
✓	14. RINNOVO LISA	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	1	0	0	1.000.000,00
✓	15. RINNOVO LISA - individuazione di personale a supporto di progetti europei	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	2	0	0	50.000,00
✓	16. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	4	15	15	50.000,00
✓	17. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	14	14	50.000,00
✓	18. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	19. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	20. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	11	11	50.000,00
✓	21. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	22. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	23. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	24. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	25. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	26. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	27. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	28. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	29. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	30. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	31. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	32. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	33. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	34. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	35. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	36. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	37. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	38. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	39. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	40. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	41. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00
✓	42. RINNOVO LISA - attività di ricerca e sviluppo tecnologico e innovativo	ITALIA	REGIONE AUTONOMA FVG	2016-04-01	2016-04-01	5	0	0	50.000,00

2.1 Verificare il numero di elementi dell'elenco (1): dovrebbe corrispondere al numero di progetti inviati dal sistema della BDU nazionale ad ARACHNE, con l'ULTIMO invio dati.

È possibile ottenere questa informazione utilizzando la funzione 'Statistiche trasmissione dati', alla voce 'Cronologia'.



Impostare il numero di 'Registrazioni/pagina' (2) almeno uguale al numero degli elementi estratti dalla funzione di ricerca.

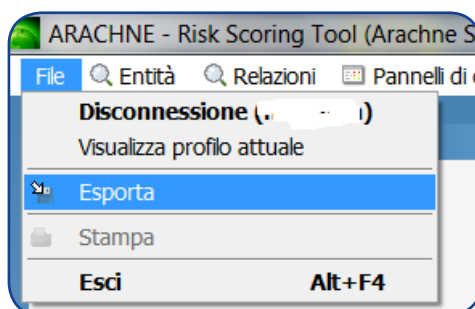
Selezionare l'icona 'Seleziona tutto' (3).

NOTA IMPORTANTE

Il bottone "Seleziona tutto" (3) seleziona tutti gli elementi dell'elenco, facendo riferimento al numero "Registrazioni/pagina" impostato (2). L'applicazione riporta il valore predefinito di 200;

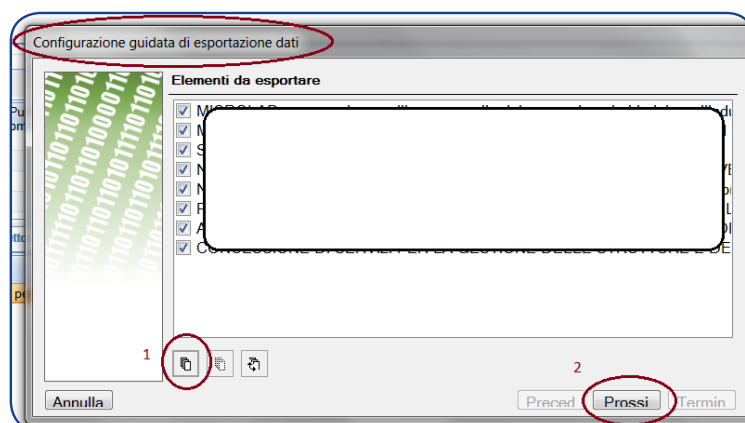
ATTENZIONE: il valore massimo ammesso del numero Registrazioni/pagine per un elemento estratto è di 5.000

3. Selezionare la voce '**Esporta**' dal menu 'File'.



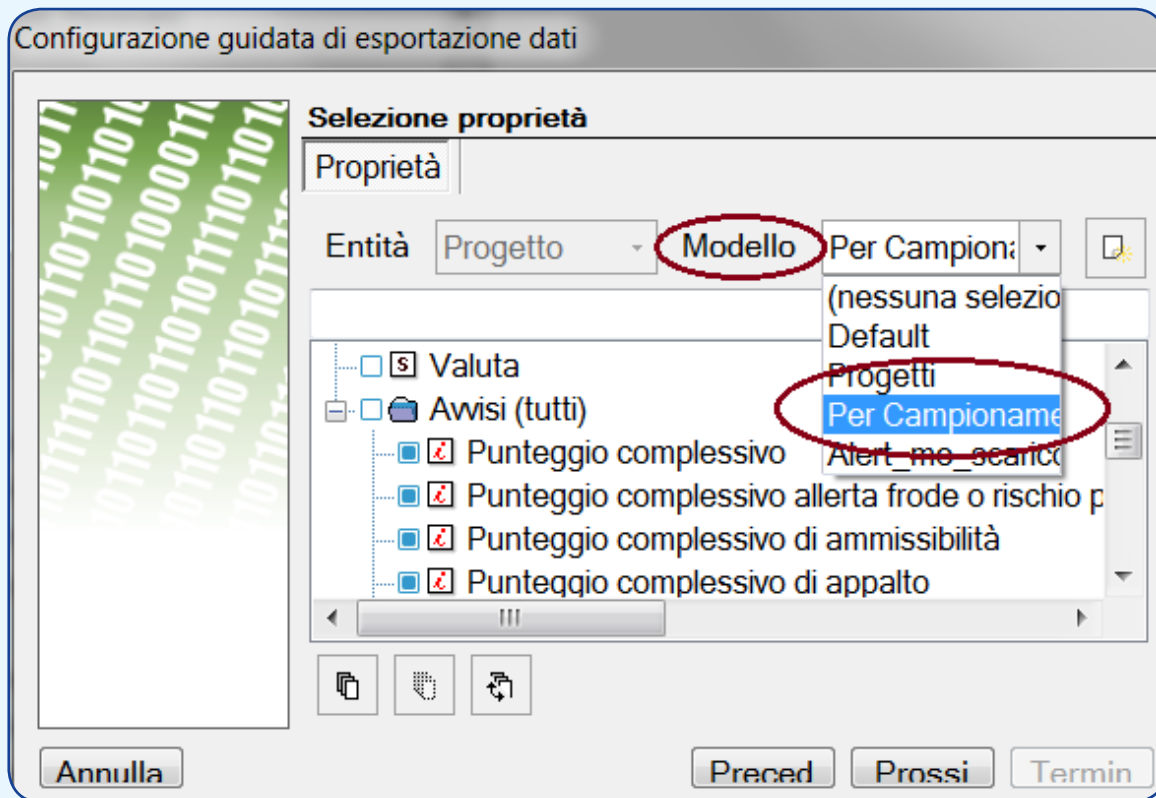
Apparirà la finestra di dialogo per la '**Configurazione guidata di esportazione dati**'.

Selezionare tutti gli elementi proposti dalla finestra (1) e procedere con il bottone 'Prossimo' (2)



NOTA

Si consiglia di richiamare un modello definito dall'utente per la selezione delle proprietà, utilizzando la gestione 'Modello'. Per la registrazione di un modello per lo scarico definito dall'utente si rimanda al manuale utente ARACHNE.



Il modello richiama le proprietà (colonne) impostate e precedentemente salvate per il file di esportazione che interessa.

Procedere con il bottone 'Prossimo', e seguire le istruzioni dell'applicazione.

4. Nella finestra di dialogo che appare, definire il formato disponibile (1) – file .CSV -, il file di esportazione alla voce "Sede file esportato" (2), il carattere separatore in 'Semicolon' (3). Procedere con il bottone 'Prossimo' (4)

Configurazione guidata di esportazione dati

Esporta formato

Formati disponibili: Modulo di esportazione CSV/TSV (1)

Tipo di rapporto: Tabella (1 file)

Sede file esportato (2)

Parametri

- *csv10cat_Format
 - *csv10_NumberFormat: System.Globalization.NumberFormatInfo
- ^ Varie
 - Carattere separatore: (3)
 - Separatore: Semicolon
 - Nomi campi come intestazioni: ☒
 - Modalità di avanzamento riga: CrLf
 - Usare impostazioni di localizzazione di sistema: ☒
 - Decimali: 3
 - Abilita traduzioni enum: ☒

Separatore (4)

Seleziona che tipo di separatore usare per le celle di una tabella

Buttons: Annulla, Precedi, Prossimo, Termina

5. Seguire le istruzioni dell'applicazione fino all'esportazione dei dati.

6. L'applicazione apre automaticamente (con EXCEL) il file di esportazione salvato in formato .csv.

NOTA

La proprietà "ID del progetto" è un codice alfanumerico composto dall'identificativo locale del progetto associato ad un prefisso che rappresenta il 'Codice del sistema mittente' della BDU nazionale.

Aggiungere la colonna **CODICE_PROGETTO**, dopo la colonna "ID del progetto".

Con la funzione **STRINGA.ESTRAI**, popolare la colonna **CODICE_PROGETTO**: si potrà così ottenere il codice progetto locale da utilizzare per la composizione dell'elenco degli interventi da campionare. Per impostare correttamente la funzione, accertarsi della lunghezza del prefisso 'Codice sistema mittente'.

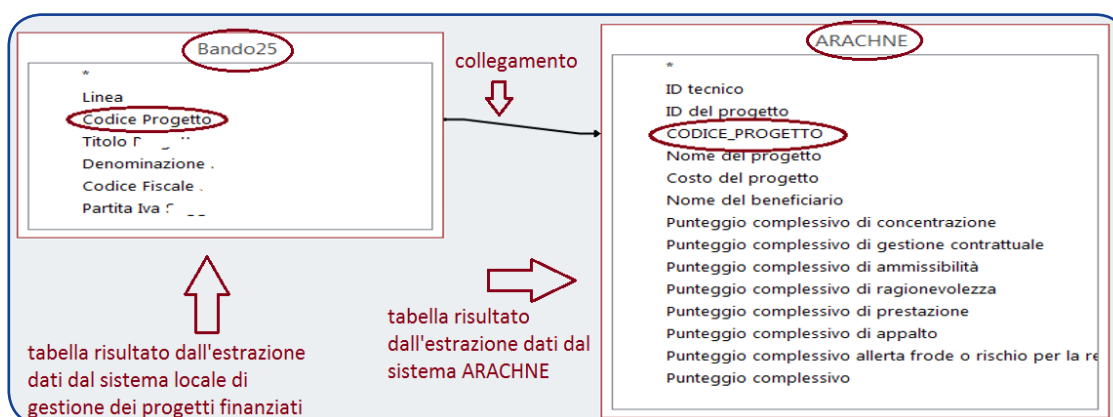
	A	B	C	D	E
1	ID tecnico	ID del progetto	CODICE_PROGETTO	Nome del progetto	Costo del progetto
2	14	8 FR11	24		
3	16	2 FR1:	31		
4	14	1 FR1:	26		
5	13	2 FR1:	24		
6	14	8 FR1:	26		

6.1 Una volta popolata tutta la colonna **CODICE_PROGETTO** come sopra descritto, effettuare nella stessa l'operazione 'Copia+**Incolla Valori**': questa operazione sostituisce nella colonna la formula della funzione con i valori (codice progetto) ottenuti con la stessa.

7. Salvare l'elenco ottenuto in formato XLS.

8. Dal sistema locale di gestione degli interventi finanziati, ottenere l'elenco di interventi da sottoporre a campionamento (ad esempio estratti per Procedura di attivazione): tra le informazioni dell'elenco, estrarre l'attributo "identificativo dell'intervento" che sarà poi utilizzato per la composizione della lista di progetti da campionare.

8.1 Con propri strumenti, predisporre il collegamento tra i due elenchi estratti unendo gli attributi relativi al **codice progetto** delle due tabelle ottenute con la procedura fino ad ora descritta:



8.2 Esportare i dati della tabella risultante dal collegamento tra le due tabelle appena descritto, riportando le proprietà (colonne) utili all'individuazione dell'intervento e ai suoi punteggi.

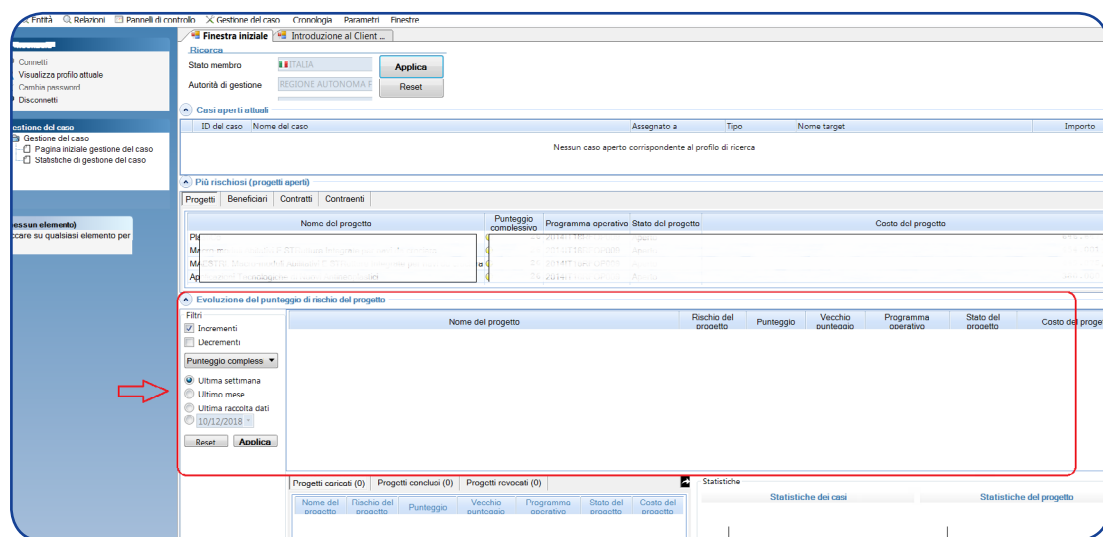
8.3 Ordinare l'elenco ottenuto secondo la media dei punteggi di rischio complessivi.

Di seguito si mostra l'esempio dell'elenco di interventi da sottoporre a campionamento, ottenuto con la procedura descritta.

DATI (estrazione del:)										DATI ARACHNE (estrazione del:)											Campionamento	
Link di	Servizio Attuale	Codice Progetto	Stato Progetto	Titolo Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione Pre Attivazione	Codice Pre Attivazione	DGR Risorse strumento Hg1	Data Conclusione	Nome del progetto	Costo del progetto	Nome del beneficiario	Punteggio complessivo di concentrazione	Punteggio complessivo di gestione contrattuale	Punteggio complessivo di ammissibilità	Punteggio complessivo di regolarità	Punteggio complessivo di precisione	Punteggio complessivo di appetibilità	Punteggio complessivo della Fide e ruolo per la reputazione	Punteggi complessivi	Media Punteggi	Selezioni
													0			0		0	10	10	6,00000	1
													0			10		0	20	4	5,87540	2
													0			0		0	37	6	5,20871	3
													0			0		0	32	0	5,00000	4

Allegato 4 - Suggerimenti operativi per la raccolta dati del monitoraggio periodico dell'evoluzione del rischio del progetto

Il sistema propone la funzione denominata '**Evoluzione del punteggio di rischio del progetto**', che l'utente può ritrovare nella pagina '**Finestra iniziale**'.



Questa funzione elenca nel box indicato nell'immagine i progetti che hanno avuto **incrementi** e/o **diminuzioni** ("decrementi") dei punteggi di rischio (complessivi) superiori a 5 punti nel periodo indicato, rispetto al momento in cui si esegue l'elaborazione.

Procedimento.

1. Verifica delle posizioni che hanno avuto variazioni di punteggio:

1.a. impostare i criteri di ricerca come illustrato di seguito. Selezionando le diverse voci temporali previste (Ultima settimana, Ultimo mese, Ultima raccolta dati, Data definita dall'utente), il sistema mostrerà eventuali ricorrenze riferite a variazioni di punteggio di rischio complessivo (incrementato e/o diminuito) rispetto alla data in cui si esegue l'operazione.

Filtri

☒ Incrementi

☒ Decrementi

Punteggio compless ▼

☒ Ultima settimana

☐ Ultimo mese

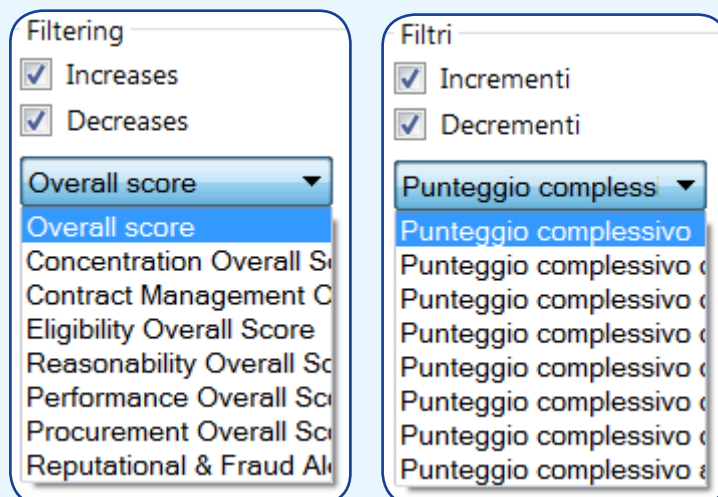
☐ Ultima raccolta dati

☐ 28/11/2018 ▼

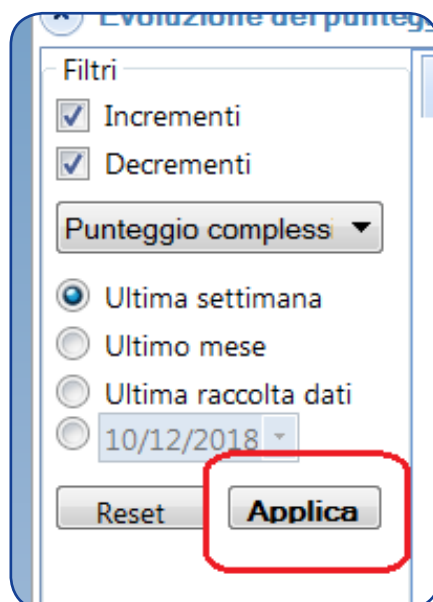
Reset **Applica**

L'elaborazione può essere impostata per le diverse tipologie di punteggio complessivo, come illustrato di seguito.

AVVISO: per maggiore comprensione, le immagini mostrate riportano le voci dell'elenco anche in inglese, perchè le dimensioni del box dell'elenco voci non permettono una visualizzazione comprensibile delle voci di punteggio con "impostazione lingua" [IT] italiano:



1.a.1 È consigliabile selezionare progressivamente tutte le voci di punteggio complessivo e di cliccare di volta in volta il bottone 'Applica'; in tal modo si esegue la verifica su tutte le tipologie di punteggio.

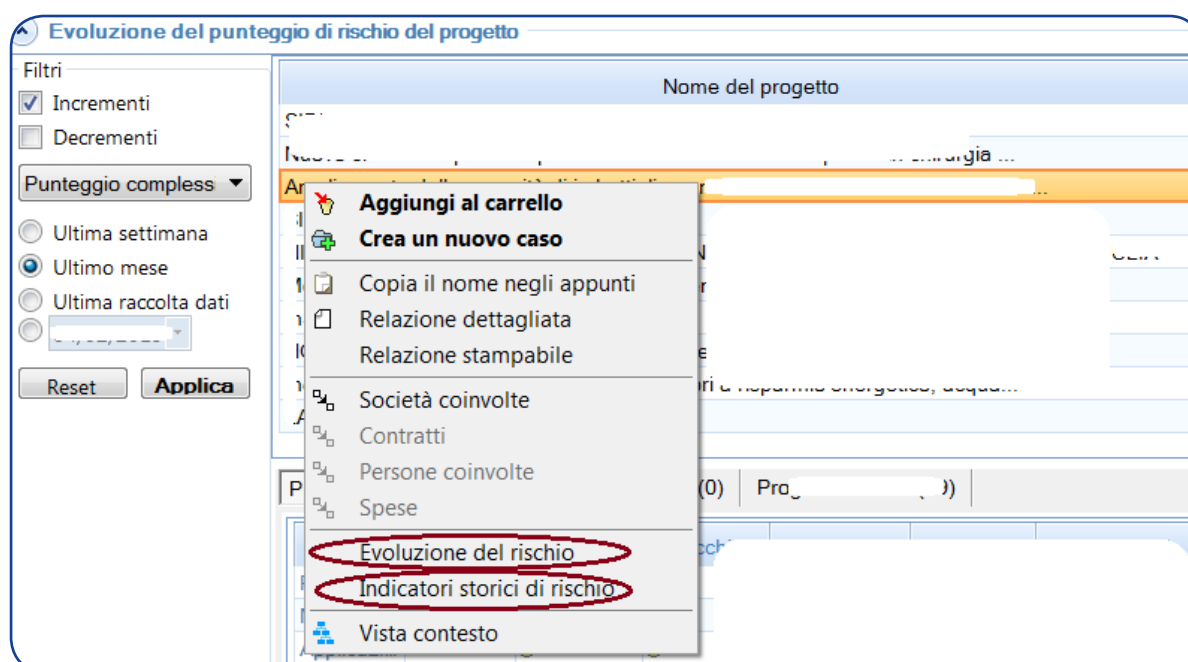


1.b Dopo qualche secondo di elaborazione potrà comparire un elenco di progetti che riepiloga le seguenti informazioni:

Nome del progetto	Rischio del progetto	Punteggio	Vecchio punteggio	Programma operativo	Stato del progetto	Costo del progetto
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...
...	Aperto	...

- **Nome del Progetto;**
- **Rischio del Progetto:** viene mostrato un indicatore 'Freccia' colorato rivolto verso l'alto (incremento) o verso il basso (diminuzione);
- **Punteggio (associato all'indicatore colorato):** punteggio di rischio globale del progetto attuale;
- **Vecchio Punteggio (associato all'indicatore colorato):** punteggio di rischio globale del progetto riferito all'elaborazione;
- **Programma Operativo :** codice del P.O.;
- **Stato del progetto;**
- **Costo del progetto.**

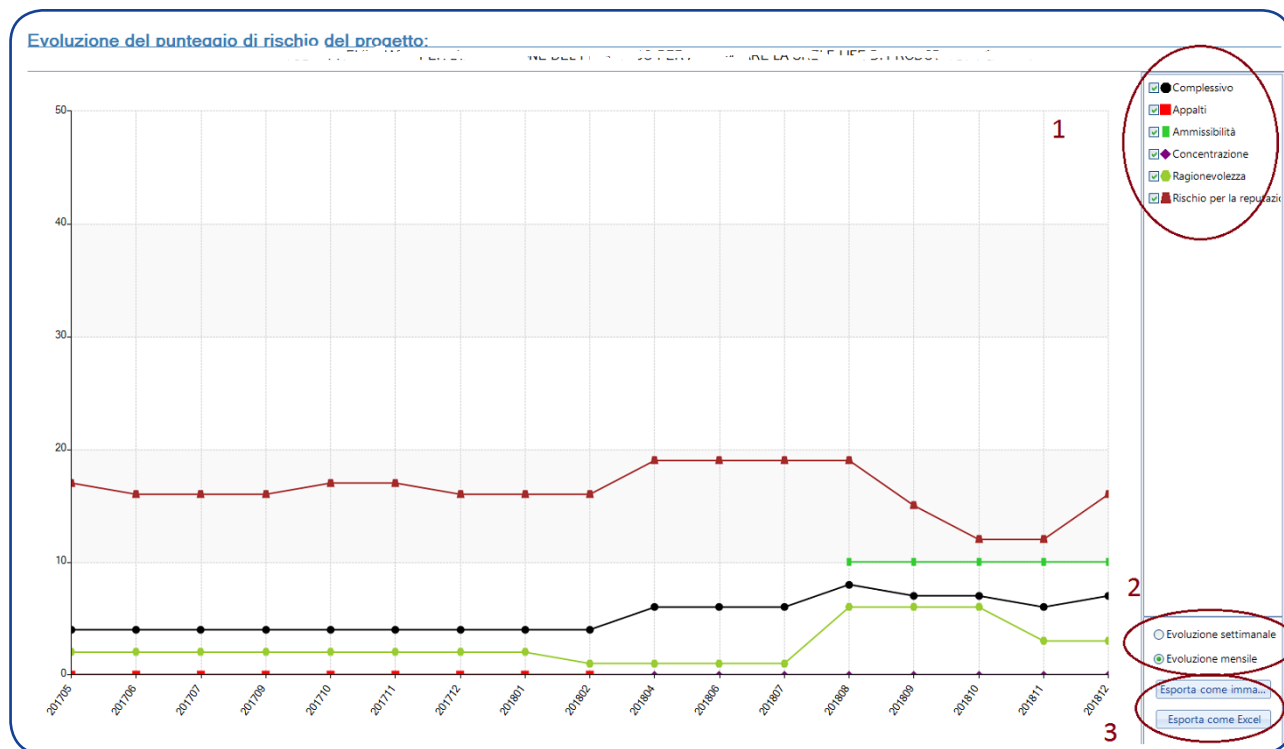
Con il **tasto destro del mouse** su un progetto dell'elenco si attiva un menu di pop-up, che tra le voci di menu attive, riporta le funzioni **'Evoluzione del rischio'** e **'Indicatori storici di rischio'**.



Di seguito si illustrano le funzioni evidenziate nel menu di pop-up.

2. Funzione **EVOLUZIONE DEL RISCHIO.**

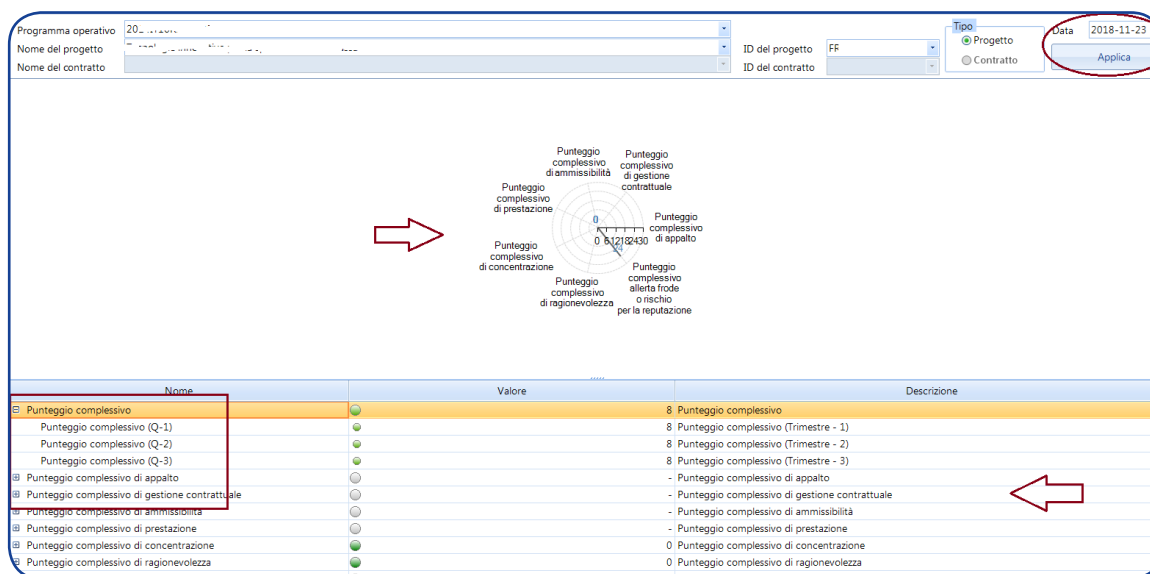
La funzione fa apparire una nuova pagina nell'applicazione che riporta la rappresentazione grafica dell'andamento dei punteggi di rischio del progetto selezionato.



È possibile selezionare gli indicatori da visualizzare (1) e selezionare l'andamento settimanale o mensile (2); inoltre il grafico può essere esportato in formato immagine o formato XLS (3). In questo ultimo caso vengono esportati i dati che compongono il grafico.

3. Funzione **INDICATORI STORICI DI RISCHIO.**

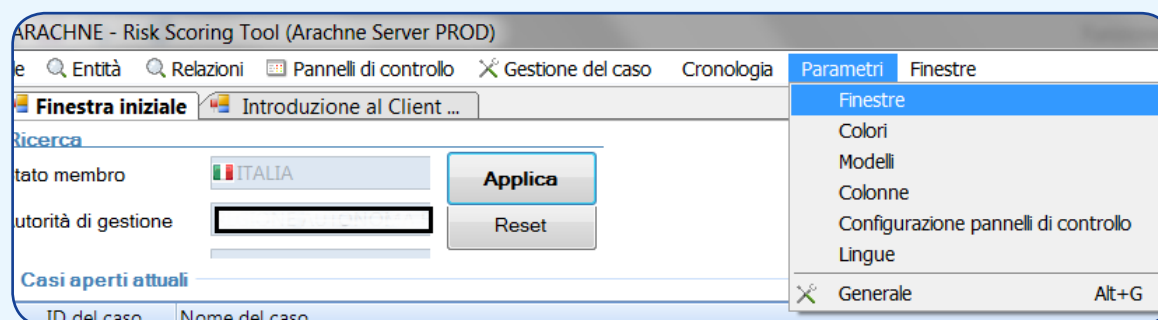
La funzione fa apparire una nuova pagina nell'applicazione che permette la rappresentazione grafica dell'andamento degli indicatori di rischio per il progetto selezionato, alla data selezionata. Vengono inoltre mostrati i valori di dettaglio degli indicatori di rischio alla data selezionata.



SUGGERIMENTO

È possibile impostare una configurazione che permette di essere agevolmente avvisati via mail (funzione AVVISAMI) qualora il sistema riscontri queste variazioni di punteggio a seguito delle elaborazioni generali sui dati effettuate settimanalmente.

Per attivare questa opzione, selezionare la voce di menu 'Finestre' dal menu 'Parametri':



Appare quindi la finestra 'Configurazione'.

Impostare la voce Abilita funzione Avvisami, come mostrato nell'immagine, e confermare con il bottone 'OK'

Configurazione

Opzioni generali

- Connessione
- Finestre
- Colori
- Lingue
- Modelli di documento
- Colonne predefinite
- Configurazione pannelli

Opzioni generali

☐ Mantieni la posizione e le dimensioni principali della finestra

☒ Visualizza conferma prima di uscire

☐ Cestino visibile all'avvio dell'applicazione

☒ Mostra schermata introduttiva all'avvio

☒ Abilita funzione "Avvisami"

Grafico gerarchico

Abilita aggregazione nodi

Usa metodo "Aggrega intorno"

Vista affinità

Collegamenti di affinità	1	Nodi persone max.	40
Collegamenti giuridici	1	Nodi società max.	80

☒ Visualizza nomi società in automatico

Opzioni di ricerca

☐ Abilita modalità esperto

Opzioni di esportazione

☒ Anni i risultati danno l'esportazione

Aggiornamento automatico

☒ Usa browser web esterno

☒ Mostra riquadro attività all'avvio

Mostra rapporti dettagliati dopo arresto anomalo del sistema

Notifiche

Titolo +

Numero di passi

Aggregazione saltata in

One pass

50 nodi

Una volta impostata questa configurazione, nel caso che il sistema riscontri variazioni di punteggio di rischio superiori a 5 punti a seguito delle elaborazioni settimanali, il lunedì mattina sarà inviata la seguente e-mail all'indirizzo di posta elettronica dell'utente (comunicato in sede di richiesta di accesso al sistema ARACHNE):



EC-ARACHNE-INFO@ec.europa.eu

Important changes in the risk identified

Arachne Alert-Me notification

Arachne has detected projects or contracts fulfilling the Alert-Me watch conditions.
For more information, please connect to the Arachne application.

This email is automatically sent when a project or contract fulfils the Alert-Me conditions for the operationnal programmes you're related to. Current Alert-Me conditions are explained in the Arachne user manual.

You receive this mail because you have subscribed to the Alert-Me function of Arachne application. If you don't want to receive these mails anymore, please unsubscribe from your Arachne client.

© copyright Vadis Consulting s.a./n.v. 2008-2016

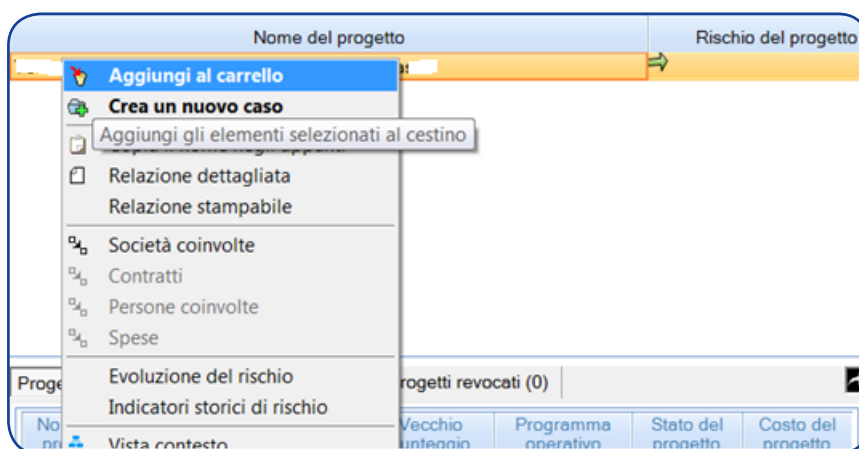
A seguito dell'avviso pervenuto via mail il lunedì mattina, si consiglia di accedere ad ARACHNE e impostare l'elaborazione di cui al punto 1 con l'opzione 'Ultima settimana', per tutte le tipologie di rischio, per ottenere l'elenco dei progetti in argomento.

NOTA

L'elenco risultante dall'esecuzione della funzione Evoluzione periodica del rischio di cui al punto 1, non può essere esportato/salvato per eventuali successive elaborazioni. Il procedimento che segue suggerisce come ovviare a questo impedimento.

PROCEDIMENTO

4. Nell'elenco ottenuto dall'elaborazione di cui al punto 1, selezionare un progetto, con il tasto destro del mouse attivare il menu di pop-up e selezionare la voce '**Aggiungi al carrello**' (ripetere questa operazione per tutti i progetti dell'elenco):



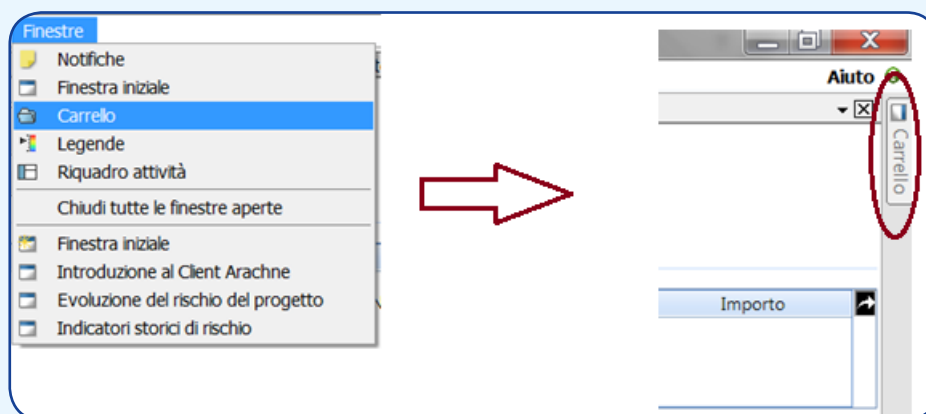
La funzione '**Aggiungi al carrello**' permette di memorizzare il **riferimento** al progetto selezionato, nella "gestione carrello".

Attivare il Carrello nella finestra dell'applicazione:

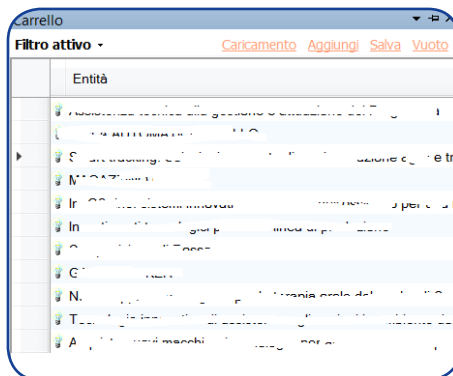
Per visualizzare il carrello ed il suo contenuto, selezionare la voce 'Finestre' dal menu principale e quindi la voce '**Carrello**'.

Apparirà la linguetta 'Carrello' in alto a destro dello schermo (in modalità autohide).

Vedi immagine successiva.



Quando visualizzato, il carrello mostra gli elementi caricati dall'utente (in questo caso i progetti selezionati):



NOTA

È possibile:

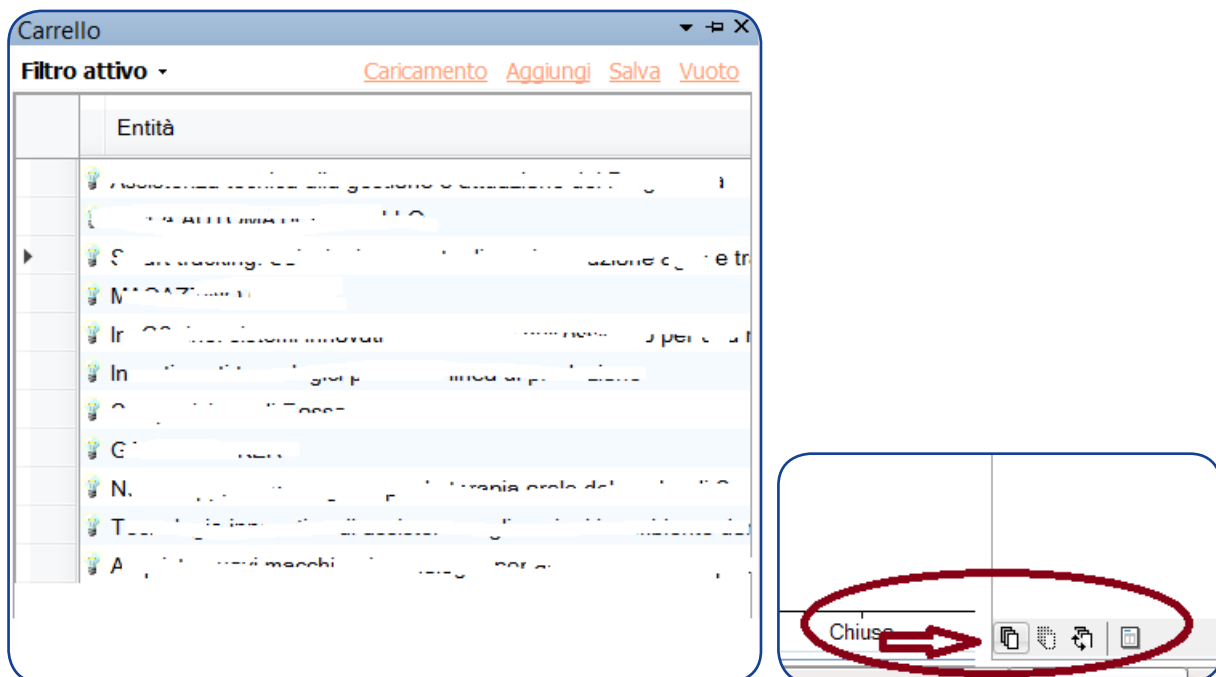
- Salvare il contenuto del carrello in formato .bsk (voce **Salva**)
- Svuotare il carrello (voce **Vuoto**)
- Aggiungere elementi al carrello attuale da un file .bsk precedentemente salvato (voce **Aggiungi**)
- Caricare elementi da un file .bsk precedentemente salvato (voce **Caricamento**)

4.1 Se si desidera salvare il contenuto del carrello una volta caricati tutti i progetti dell'elenco risultante dall'elaborazione di cui al punto 1, seguire le istruzioni dell'applicazione (è consigliabile nominare il file indicando la data di creazione del file; se necessario sarà così possibile recuperare agevolmente il file salvato in un secondo momento).

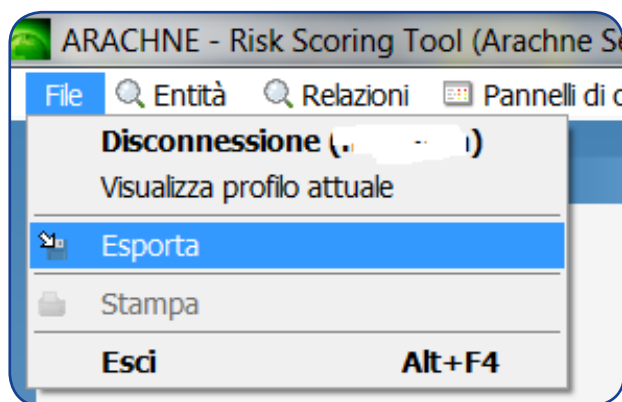


Si rammenta che il file .bsk memorizza solamente il riferimento all'elemento salvato, non tutte le informazioni a esso collegate. (informazioni "anagrafiche", indicatori di rischio, ecc.).

4.2 Per esportare/salvare le informazioni degli elementi caricati nel carrello che interessano, selezionare tutti gli elementi del carrello con il bottone presente alla base del carrello (vedi immagine).



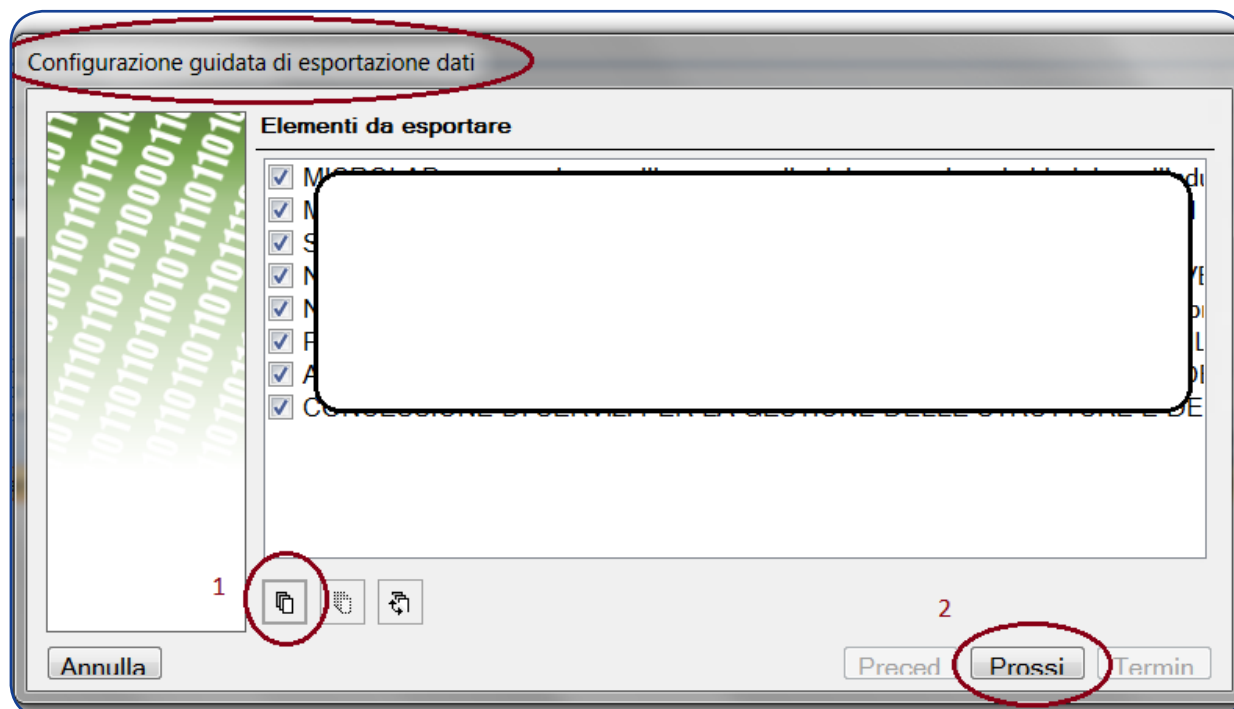
4.3 Selezionare la voce 'Esporta' dal menu 'File' dell'applicazione.



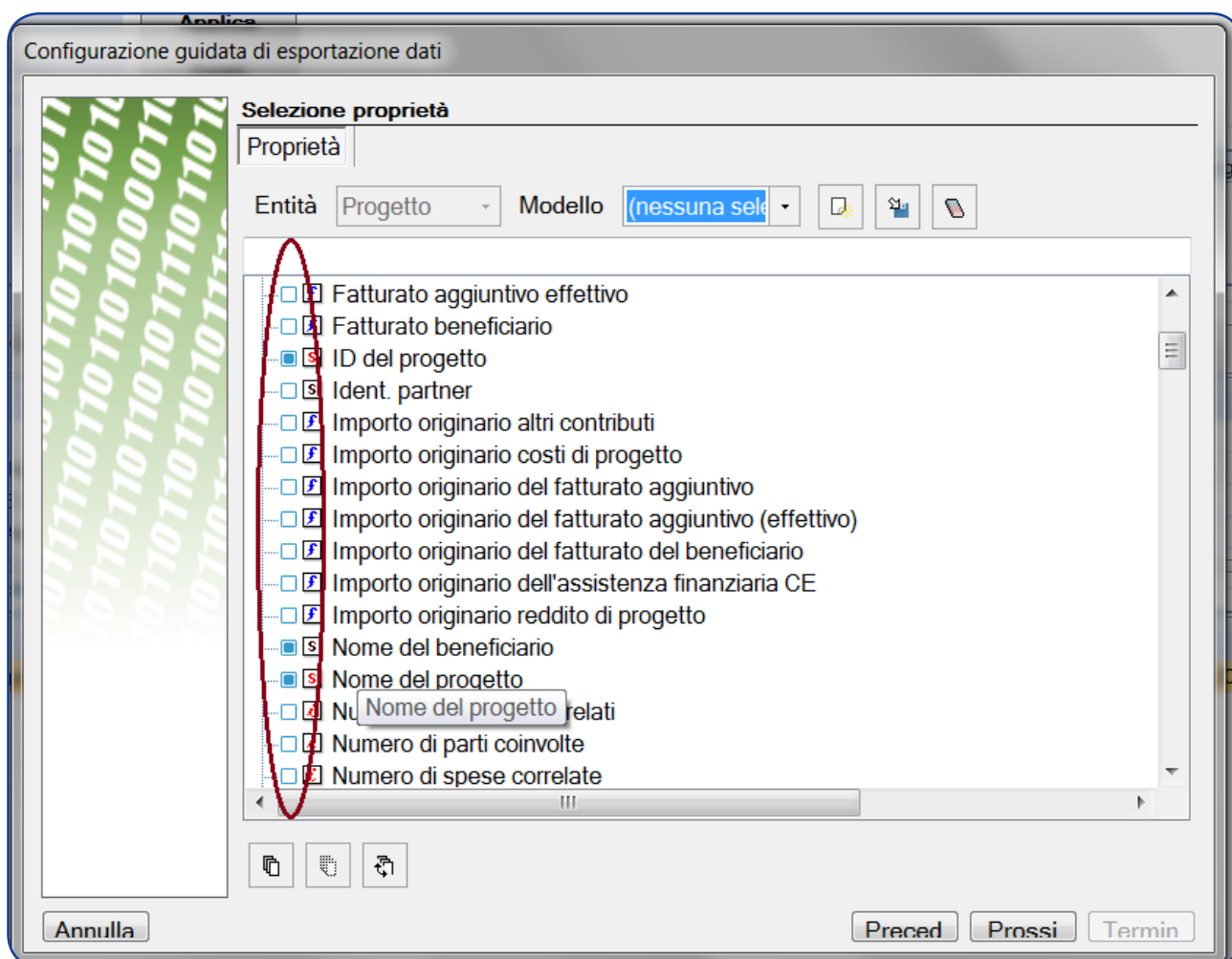
NOTA

Le informazioni degli elementi esportati fanno riferimento al momento in cui si esegue l'operazione.

4.4 Apparirà la finestra di dialogo per la 'Configurazione guidata di esportazione dati'.
Selezionare tutti gli elementi proposti dalla finestra (1) e procedere con il bottone 'Prossimo' (2)

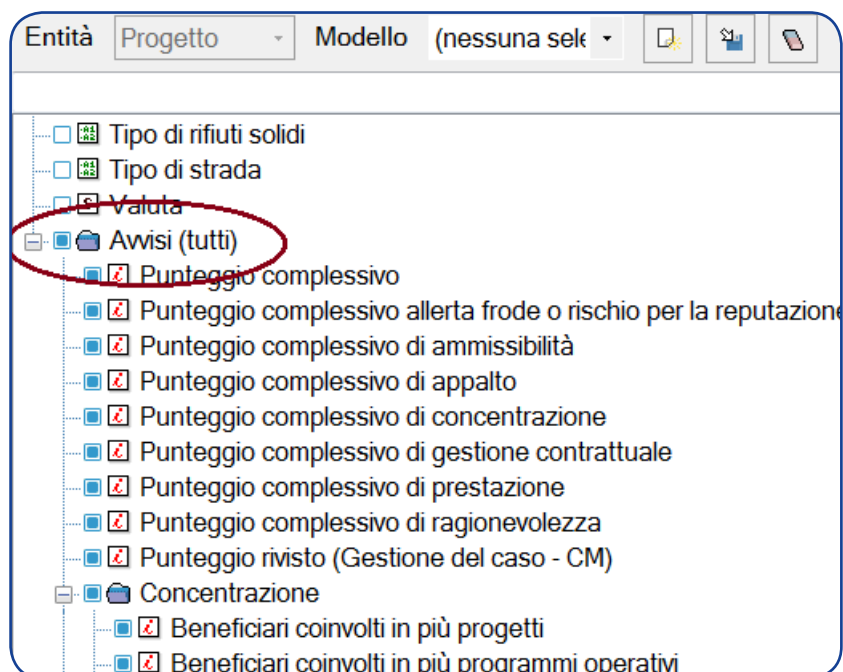


4.5 Selezionare le colonne (proprietà) che si desidera vedere visualizzate nel file che si andrà ad esportare.



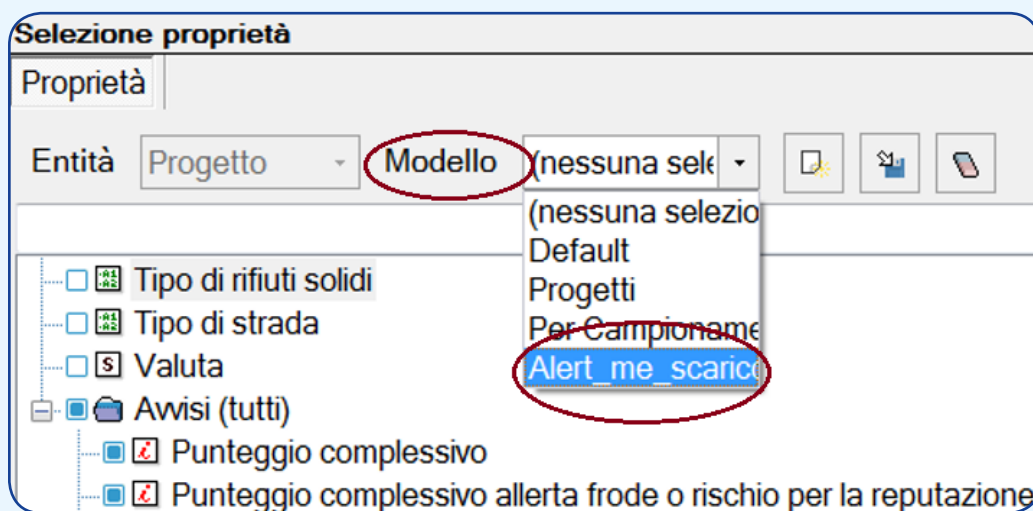
È consigliabile selezionare tutte le proprietà (colonne visualizzate poi nello scarico dati) relative agli indicatori (avvisi), oltre a quelle di identificazione del progetto (selezionare almeno la proprietà "ID del progetto").

Vedere immagine successiva.



NOTA

Si consiglia di richiamare un modello definito dall'utente per la selezione delle proprietà, utilizzando la gestione 'Modello'. Per la registrazione di un modello per lo scarico definito dall'utente si rimanda al manuale utente ARACHNE.



Il modello richiama le proprietà (colonne) impostate e precedentemente salvate per il file di esportazione che interessa.

Procedere con il bottone 'Prossimo', seguendo le istruzioni dell'applicazione.

4.6 Nella finestra di dialogo che appare, definire il formato disponibile (1) – file .CSV -, il file di esportazione alla voce "Sede file esportato" (2), il carattere separatore in 'Semicolon' (3). Procedere con il bottone 'Prossimo' (4)

Configurazione guidata di esportazione dati

Esporta formato

Formati disponibili: Modulo di esportazione CSV/TSV (1)

Tipo di rapporto: Tabella (1 file)

Sede file esportato (2)

Parametri

- *csv10cat_Format
 - *csv10_NumberFormat: System.Globalization.NumberFormatInfo
- Varie**
 - Carattere separatore: . (3)
 - Separatore**: Semicolon
 - Nomi campi come intestazioni: ☒
 - Modalità di avanzamento riga: CrLf
 - Usare impostazioni di localizzazione di sistema: ☒
 - Decimali**: 3
 - Abilita traduzioni enum**: ☒

Separatore (4)

Seleziona che tipo di separatore usare per le celle di una tabella

Annulla Precedi Prossimi Termina

4.7 Seguire le istruzioni dell'applicazione fino all'esportazione dei dati.

4.8 L'applicazione apre automaticamente (con EXCEL) il file di esportazione salvato in formato .csv. Aggiungere la colonna 'data_evidenza' prima della colonna "ID Tecnico", nella quale replicare per tutte le righe la data di elaborazione.

data_evidenza	ID tecnico	ID del progetto
02/05/2018	1429216	FR11: 12 3
02/05/2018	1429207	FR11: 43 3
02/05/2018	1429577	FR11: 52 3
02/05/2018	1366600	FR11: 103 3

L'informazione 'data_evidenza' permetterà in seguito di recuperare la data in cui è stata eseguita la funzione 'evoluzione punteggio di rischio' per il progetto ed il suo scarico nell'elenco, con le relative informazioni di punteggio.

Salvare il file in formato .xls, indicando nel nome del file la data di elaborazione.

NOTA

La proprietà "ID del progetto" è un codice alfanumerico composto dall'identificativo locale del progetto associato ad un prefisso che rappresenta il 'Codice del sistema mittente' della BDU nazionale.

4.9 Predisporre, con propri strumenti, un database con la struttura che richiama le colonne del file di esportazione.

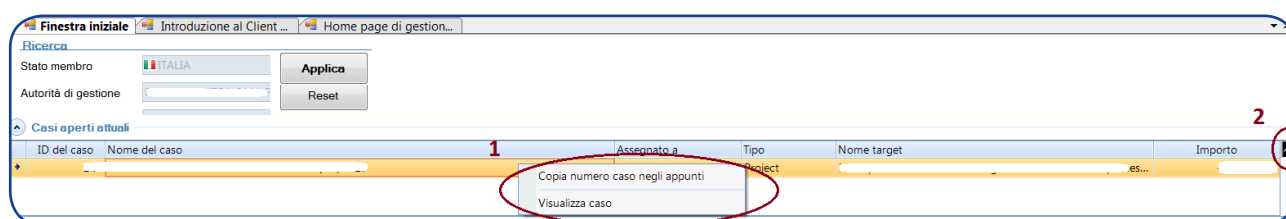
4.10 Aggiungere di volta in volta al database il nuovo elenco ottenuto con la procedura appena descritta.

Si potrà così ottenere, nel tempo, uno 'storico' delle variazioni di punteggio dei progetti, da comunicare periodicamente alla struttura di competente.

Allegato 5 - Suggerimenti operativi per la gestione del Caso in ARACHNE

La gestione del caso permette di registrare nella base dati di ARACHNE le attività legate alle verifiche effettuate circa la situazione di un progetto o di un contratto.

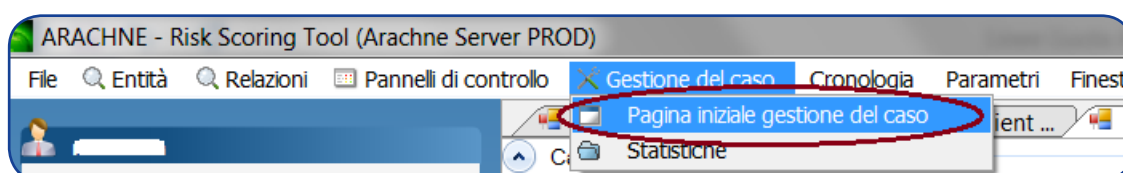
L'applicazione permette la visualizzazione, nella *'Finestra iniziale'*, dei casi aperti per i quali l'utente dispone dell'autorizzazione, filtrati secondo i criteri *'Stato Membro'*, *'Programma Operativo'*, *'Autorità di Gestione'* impostati; selezionando un caso presente nel riquadro e attivando il menu di pop-up con il tasto destro del mouse, appariranno le voci *'Copia numero caso negli appunti'* e *'Visualizza caso'* (1). Il bottone freccia (2) è un shortcut (scorciatoia) per l'apertura della pagina *'Home page di gestione dei casi'*



Con la voce *'Copia numero caso negli appunti'* l'utente memorizza il numero del caso selezionato nel riquadro e può utilizzarlo ad esempio (con la funzione "incolla") nella ricerca del caso nel riquadro *'Cerca casi'* della *'Home page di gestione dei casi'*.

Con la voce *'Visualizza caso'* è possibile aprire direttamente la finestra di dettaglio del caso selezionato.

È anche possibile aprire la *'Home page di gestione dei casi'* selezionando la voce dal menu principale:

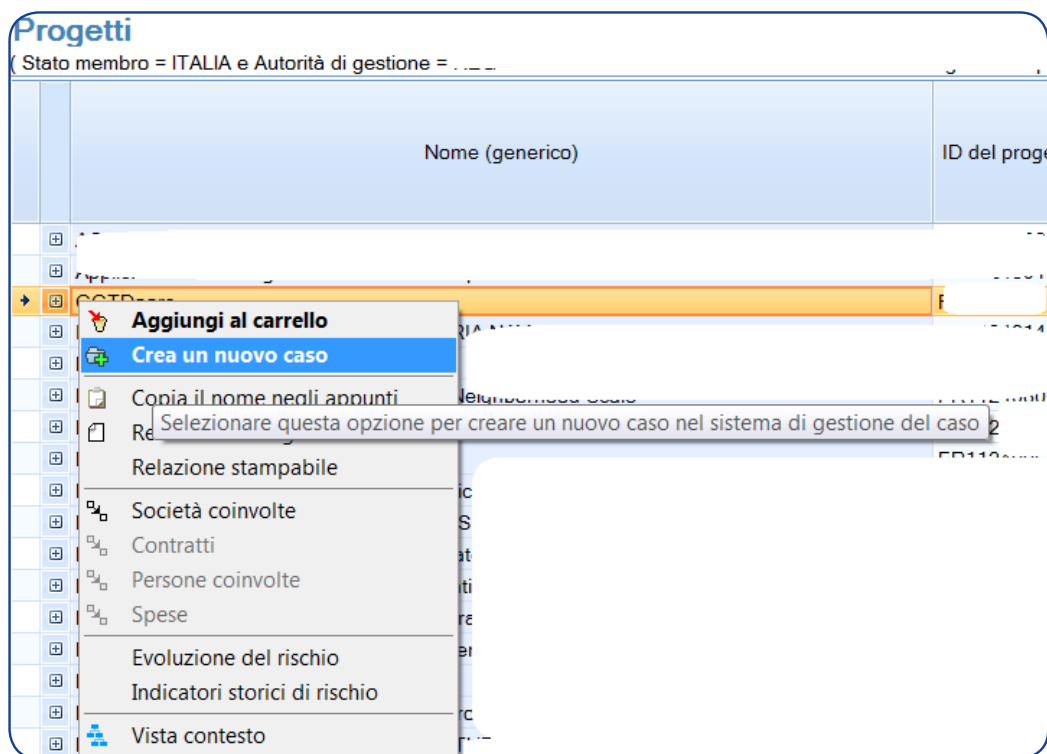


Creare un nuovo caso.

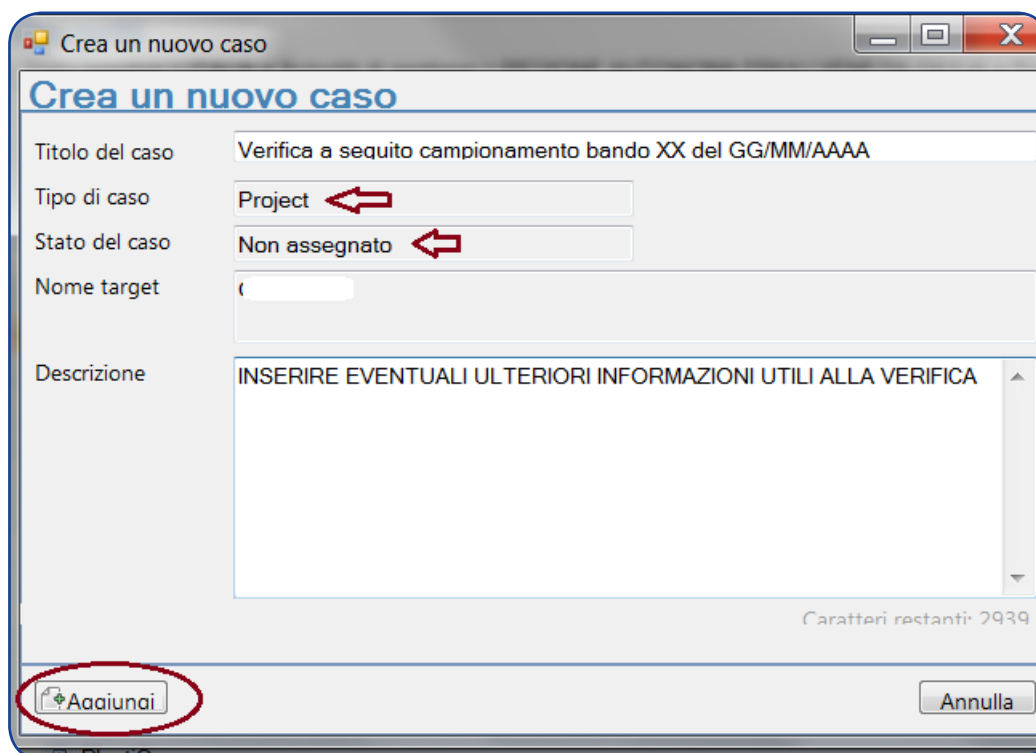
Nota bene: un nuovo caso può essere creato solamente da un utente SUPERVISOR o da un utente GUEST.

Una volta individuato nel sistema il progetto o il contratto per il quale si intende registrare un nuovo caso, attivare il menu di pop-up con il tasto destro del mouse e selezionare la voce *'Crea nuovo caso'*.

Nell'esempio che segue, si utilizza il pannello Progetti per individuare il progetto.



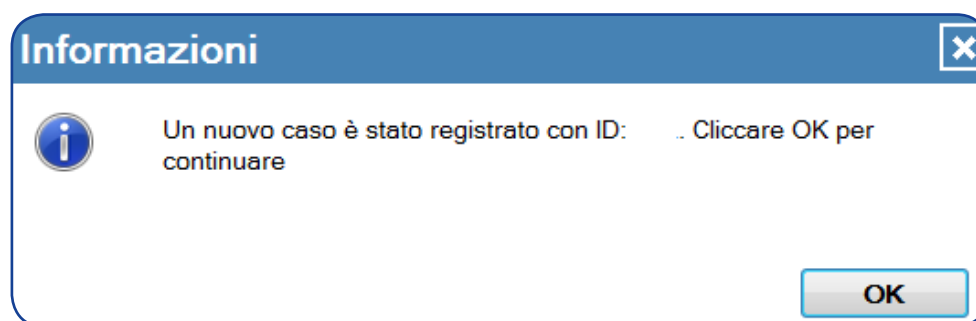
Apparirà la finestra di creazione del caso (vedi immagine seguente):



Notare la voce '**Tipo del caso**'= Project, in quanto è stato selezionato un progetto, e lo '**Stato del caso**'= Non assegnato, in quanto il caso deve ancora essere assegnato all'utente che dovrà procedere con le verifiche.

Il campo '*Nome target*' riporta il titolo/descrizione del progetto.

Selezionando il tasto '*Aggiungi*' il caso viene registrato ed il sistema risponde con un avviso che riporta l'informazione dell'ID del nuovo caso.

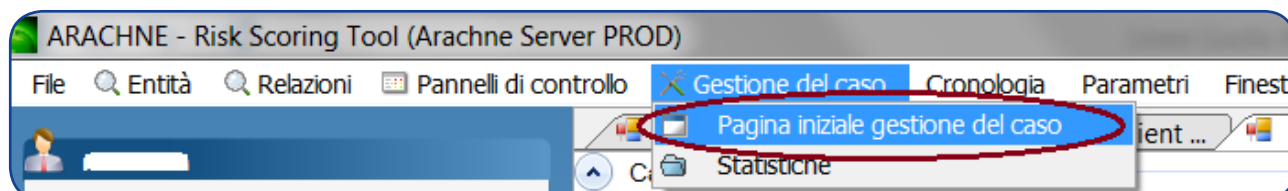


Assegnazione del caso

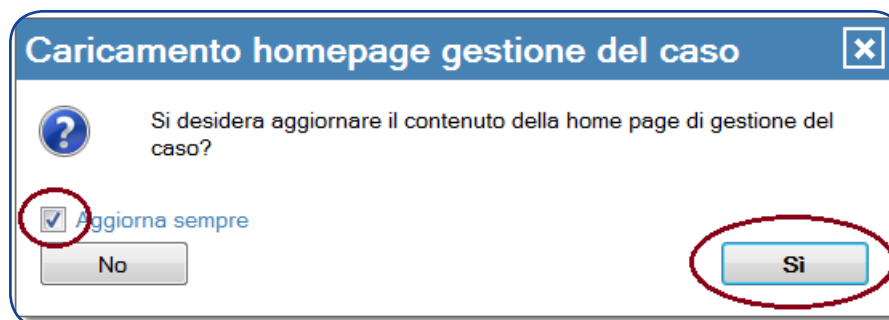
NOTA

Solo un utente SUPERVISOR può assegnare/riassegnare un caso

Aprire la 'Pagina iniziale di gestione del caso'



All'apertura della pagina, il sistema chiede se l'utente vuole aggiornare il contenuto delle pagine per visualizzare eventuali nuovi casi registrati.



Selezionando la specifica '*Aggiorna sempre*', questa richiesta non verrà più riproposta.

La Homepage gestione del caso riporta alcune sezioni:

The screenshot shows the 'Home page di gestio...' interface. It features several sections:

- 1**: 'Casi utente in sospeso' section with a table header and a message: 'Al momento non vi sono casi in sospeso assegnati a questo profilo utente.'
- 2**: A small chart titled 'Contratto' and 'Progetto' showing 'Assegnato', '(R)apri', and 'In chiusura' status.
- 3**: 'Casi non assegnati' section with a table listing cases like 'Verifica a seguito campionamento bando XX...'.
- 4**: A circular chart titled 'Casi non assegnati' showing 'Contratto' and 'Progetto' counts.
- 5**: 'Cerca casi' search filters including 'Stato membro', 'Autorità di gestione', 'Tipo', and 'Stato del caso'.
- 6**: A table at the bottom showing a list of cases with columns for ID, Name, Type, Target, Status, etc.

1. Riporta l'elenco degli eventuali casi ASSEGNATI al profilo utente corrente.
2. Riporta il grafico riguardante i casi per progetti/contratti assegnati, aperti e in chiusura relativi al profilo utente corrente.
3. Riporta l'elenco dei casi non assegnati.
4. Riporta il grafico dei casi non assegnati riguardanti progetti/contratti del profilo utente corrente.
5. Riporta la maschera per l'impostazione della ricerca casi.
6. Riporta l'elenco dei casi estratti secondo le impostazioni della maschera di ricerca casi.

Selezionare il caso creato dalla griglia evidenziata al punto 3 (Casi non assegnati), e attivare il menu di pop-up con il tasto destro del mouse e selezionare 'Visualizza caso'.

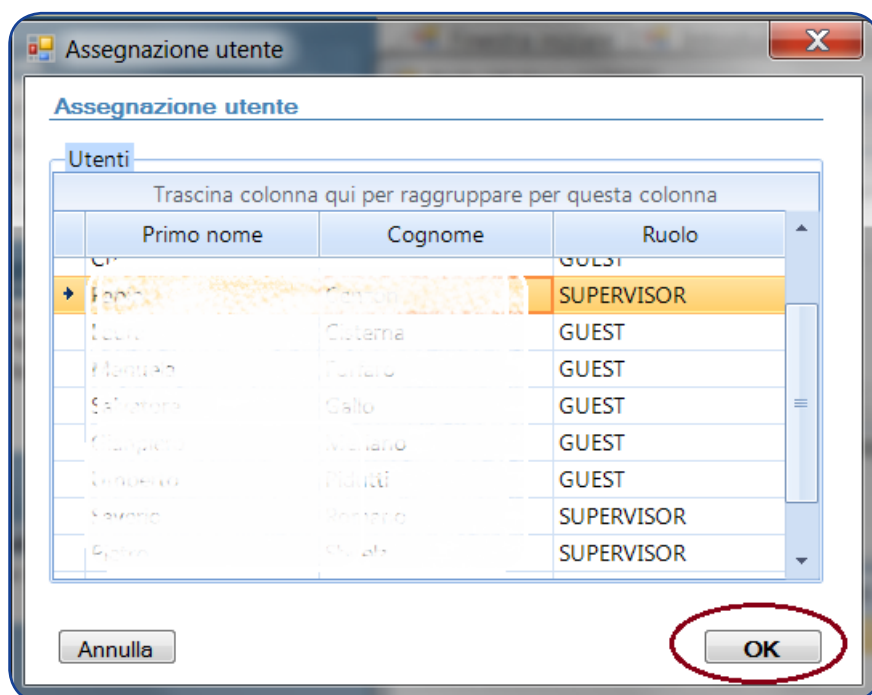
This close-up shows the 'Casi non assegnati' table. A right-click context menu is open over a row, showing options: 'Copia numero caso negli appunti' and 'Visualizza caso'. The 'Visualizza caso' option is highlighted with a red circle.

Nella finestra chiamata 'Dettagli del caso' appaiono ora più informazioni e diversi collegamenti a funzioni.

1. Identificativo del progetto/contratto, relativo al caso.
2. Nome/descrizione del progetto/contratto relativo al caso.
3. Bottone 'Dettagli': attiva la funzione dettagli del progetto/contratto, aprendo la relativa pagina.
4. Importo del progetto/contratto.
5. Visualizzazione degli indicatori di rischio complessivi (di progetto/contratto) al momento in cui il caso è stato creato e al momento in attuale.
6. Evoluzione dello STATO del caso.
7. Bottone per aggiungere eventuali commenti.
8. Bottone per aggiungere eventuali link di informazioni.
9. Bottone per produrre il rapporto dettagliato del caso.

NOTA - Nell'immagine precedente, le frecce richiamano l'attenzione circa lo STATO del caso (Non assegnato), la cella vuota relativa all'utente assegnatario del caso ed il creatore del caso.

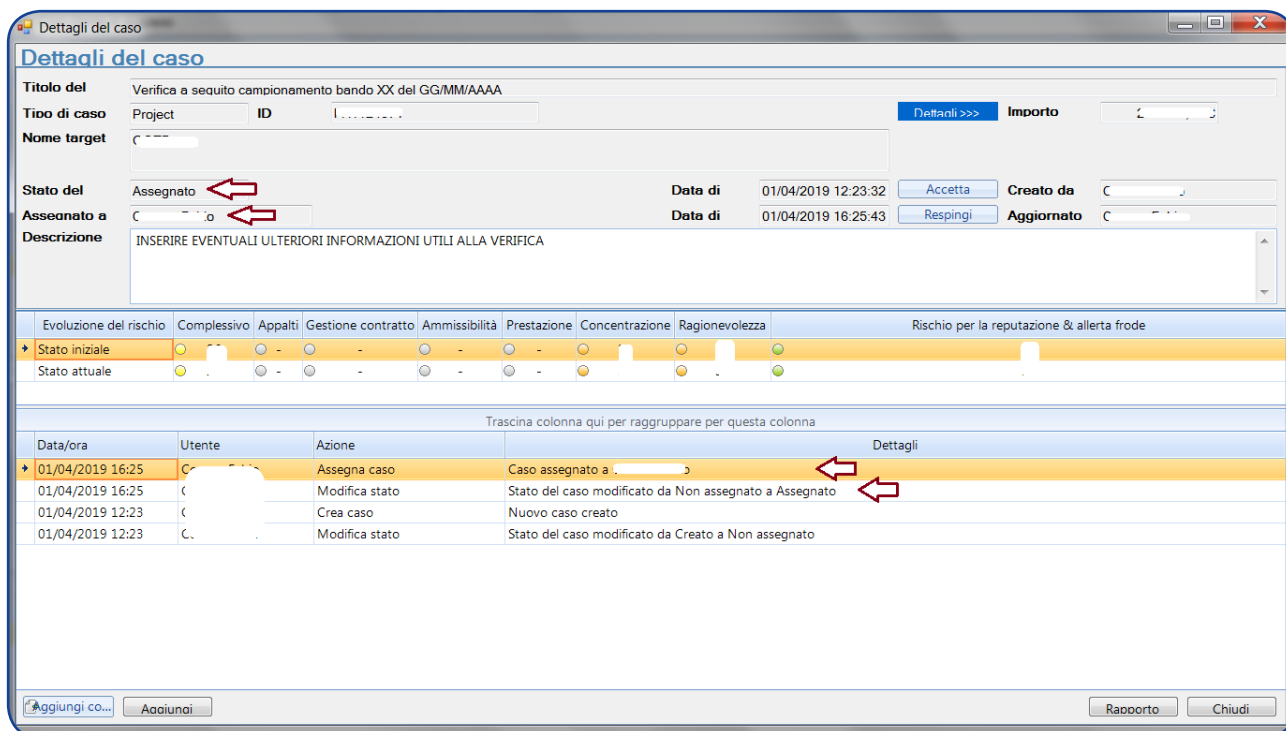
Con il bottone **ASSEGNA** (vedi immagine precedente), l'utente SUPERVISOR può assegnare il caso ad altri utenti registrati nel sistema per il PO di riferimento. Apparirà quindi la lista di utenti disponibili.



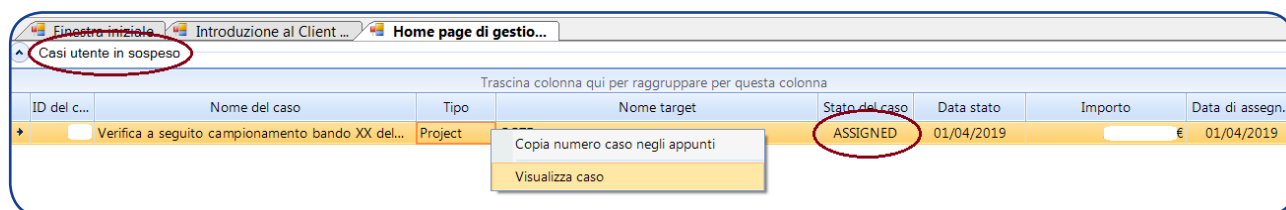
NOTA - È possibile assegnare il caso anche ad un altro utente SUPERVISOR.

NOTA - L'utente può assegnare un caso anche a sé stesso.

Una volta assegnato il caso, la finestra 'Dettagli del caso' si aggiorna con le nuove informazioni relative all'assegnazione. Notare le frecce nell'immagine seguente.

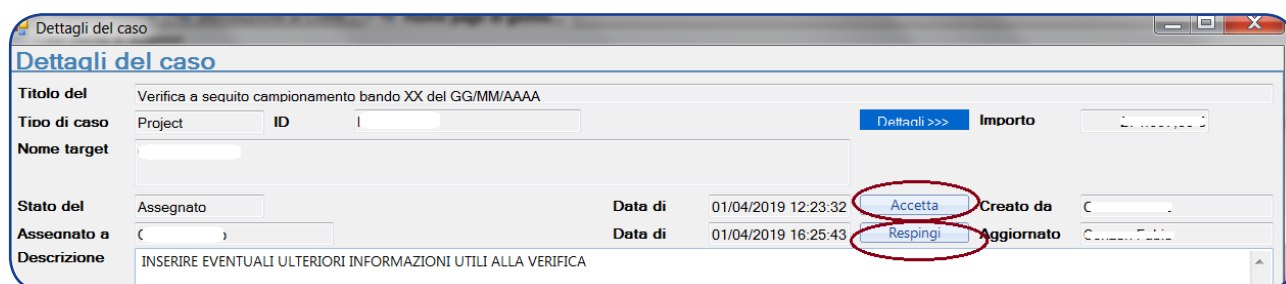


NOTA - Per l'utente **assegnatario** del caso, si aggiornerà inoltre il box 'Casi utente in sospeso', nella 'Home page gestione caso'. Vedere immagine seguente.



Accettazione/Rifiuto del caso

Come mostrato nell'immagine precedente, l'utente assegnatario del caso, attiva con il tasto destro del mouse il menu di popup e seleziona la voce 'Visualizza caso'; può quindi **accettare** il caso o **re-spingere** il caso, registrandone la motivazione.



Accettazione del caso

Una volta accettato il caso, il suo stato cambierà in APERTO (Open) e verrà anche aggiornato del riquadro delle "azioni" nella maschera 'Dettagli del caso'.

Rifiuto del caso

Se l'utente respinge il caso (con motivazione), il caso tornerà allo stato 'Non assegnato' in carico all'utente che lo aveva inizialmente creato; il caso potrà essere nuovamente assegnato ad un utente.

Dettagli del caso

Titolo del Verifica a seguito campionamento bando XX del GG/MM/AAAA

Tipo di caso Project **ID** **Dettagli >>>** **Importo** €

Nome target

Stato del Apri **Data di** 01/04/2019 12:23:32 **In chiusura** **Creato da**

Assegnato a **Data di** 02/04/2019 09:32:49 **Respingi** **Aggiornato**

Descrizione INSERIRE EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA VERIFICA

	Evoluzione del...	Complessivo	Appalti	Gestione cont...	Ammissibilità	Prestazione	Concentrazione	Ragionevolezza	Rischio per la..
Stato iniziale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Stato attuale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Trascina colonna qui per raggruppare per questa colonna

Data/ora	Utente	Azione	Dettagli
02/04/2019...	<input type="text"/>	Accetta caso	Caso accettato da <input type="text"/>
02/04/2019...	<input type="text"/>	Modifica stato	Stato del caso modificato da Assegnato a Apri
01/04/2019...	<input type="text"/>	Assegna caso	Caso assegnato a C
01/04/2019...	<input type="text"/>	Modifica stato	Stato del caso modificato da Non assegnato a Assegnato
01/04/2019...	<input type="text"/>	Crea caso	Nuovo caso creato
01/04/2019...	<input type="text"/>	Modifica stato	Stato del caso modificato da Creato a Non assegnato

Aggiungi co... **Aggiungi** **Rapporto** **Chiudi**



Chiusura del caso

Con i bottoni 'Aggiungi commenti' o 'Aggiungi', indicati nell'immagine precedente, l'utente può tracciare le attività di verifica sviluppate relative al caso, ed infine **proporre il caso per la chiusura** con il bottone 'In chiusura'.

Apparirà quindi la **maschera di chiusura** caso, nel quale l'utente deve inserire le motivazioni della proposta di chiusura e selezionare l'inserimento del caso nella LISTA BIANCA o nella LISTA NERA.

Lo STATO del caso cambia in 'In chiusura'.

Ora il SUPERVISOR potrà **accettare** o **rifiutare** la proposta di chiusura del caso.

Se il SUPERVISOR **accetta** la proposta di chiusura del caso, questo cambierà lo stato in CHIUSO e nei pannelli di controllo progetti/contratti verrà visualizzata l'icona  quando il caso è inserito nella lista nera o l'icona  quando il caso è inserito nella lista bianca.

Questi indicatori (lista nera/lista bianca) potranno anche essere usati come condizione di estrazione dati progetti/contratti. Vedere di seguito le immagini tratte dal Pannello di controllo 'Progetti'.

Attivare la Sezione filtri con il bottone indicato

Selezionare nella sottosezione 'Informazioni generali' la voce Stato del caso.

Progetti
 (Stato membro = ITALIA e Autorità di gestione =)
 <Filtro pannelli di controllo dei proget

Informazioni generali

Tipo di progetto
 Costo del progetto 0,00 → 1000000000,
 Nome del beneficiario (Seleziona ope
 Partita IVA del benef... (Seleziona ope
 Tipo di beneficiario
 Stato del caso
 Data inizio progetto
 Data fine progetto
 Ordina per campo 1
 Ordina per campo 2
 Ordina per campo 3 (Nessuno)

Assegnato
 Chiuso
 Creato
 In chiusura
 In lista bianca
 In lista nera
 Non assegnato
 Riapri

Punteggi complessivi
Appalto
Gestione contratto

NOTA - È possibile riaprire il caso anche in un secondo momento.

Il SUPERVISOR può **rifiutare** la proposta di chiusura del caso per chiedere ulteriori approfondimenti: il caso manterrà quindi lo stato APERTO fino alla chiusura proposta dall'utente assegnatario del caso.

Per ulteriori informazioni circa la gestione del caso, consultare il manuale ARACHNE.

